



BILANCIO CONSUNTIVO

01.01 - 31.12.2019



A.T.A.P. S.p.A.

Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici delle Province di Biella e Vercelli

Sede legale: Corso Guido Alberto Rivetti, 8/b • 13900 Biella

Tel. 015-8488411 • Fax 015-401398

e-mail: segreteria@atapsa.it • pec: atapsa@cert.atapsa.it

cap. soc. € 13.025.313,80 i.v. • C.F. - P.IVA - R.I. 01537000026 • R.E.A. BI-145974



CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Ing. Vincenzo Ferraris

Vice Presidente

Sig. Michele Pairotto

Consiglieri

Sig.ra Pier Carla Camoriano

Dott. Luca Castagnetti

Avv. Michela Gomiero

Collegio Sindacale

Presidente

Dott. Tino Candeli

Sindaci Effettivi

Dott. ssa Federica Casalvolone

Dott. Andrea Cedolini

Revisore Legale dei Conti

Dott. Cristiano Baucè

Direzione Generale

Direttore Generale

Ing. Sergio Bertella

Dirigente Amministrativo

Dott. Marco Ardizio



INDICE

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione	PAG. 1
Bilancio Consuntivo al 31.12.2019 composto da:	
Stato Patrimoniale e Conto Economico	PAG. 31
Rendiconto Finanziario	PAG. 40
Nota Integrativa	PAG. 42
Rendiconto del Patrimonio Destinato	PAG. 67
Relazione del Revisore legale dei Conti	PAG. 73
Relazione del Collegio Sindacale	PAG. 77

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
SULLA GESTIONE 2019**

Signori Azionisti,

il Bilancio consuntivo relativo al trentatreesimo esercizio di A.T.A.P. S.P.A., con la presente relazione è commentato per evidenziare gli aspetti principali della gestione aziendale.

Le risultanze del Bilancio 2019 si possono così sintetizzare:

SINTESI CONTO ECONOMICO	€uro
RICAVI	16.209.601
COSTI	17.277.910
PERDITA ANTE IMPOSTE	- 1.068.309
IMPOSTE	-
PERDITA FINALE	- 1.068.309

SINTESI STATO PATRIMONIALE	€uro
ATTIVO:	
IMMOBILIZZAZIONI	15.498.770
ATTIVO CIRCOLANTE	12.901.094
RATEI E RISCONTI	420.518
TOTALE ATTIVO	28.820.382
PASSIVO:	
PATRIMONIO NETTO	24.242.935
FONDI PER RISCHI ED ONERI	400.496
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.503.021
DEBITI	2.673.930
RATEI E RISCONTI	-
TOTALE PASSIVO	28.820.382

In termini di percorrenze, l'esercizio dell'attività di trasporto di A.T.A.P. S.p.A., nel confronto fra gli anni 2018 e 2019, è sintetizzato nelle seguenti tabelle e grafici.

A) KM. CONTRATTI DI SERVIZIO TPL

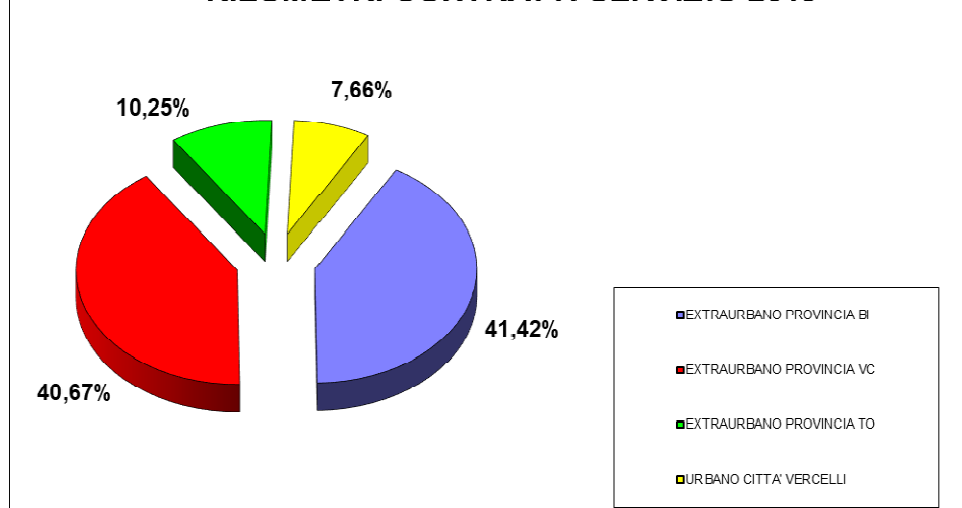
	KM.2018	KM.2019	SCOSTAM. IN KM.	SCOSTAM. IN %
CONTRATTI DI SERVIZIO:				
EXTRAURBANO autobus	4.465.401	4.512.339	46.938	1,05%
URBANO autobus	390.161	374.149	-16.012	-4,10%
TOTALE	4.855.562	4.886.488	30.926	0,64%

B) KM. DI SERVIZIO

(comprensivi di corse di trasferimento a vuoto)

	KM.2018	KM.2019	SCOSTAM. IN KM.	SCOSTAM. IN %
EFFETTIVI A.T.A.P. su gomma:				
EXTRAURBANO autobus	5.272.227	5.344.144	71.917	1,36%
URBANO VC autobus	365.872	374.149	8.277	2,26%
SOSTITUTIVO FUNICOLARE	24.288	0	-24.288	-100,00%
LINEE COMMERCIALI	3.264	0	-3.264	-100,00%
ATIPICHE	36.332	39.225	2.893	7,96%
SCUOLABUS	93.300	136.616	43.316	46,43%
FUORI LINEA	126.306	95.373	-30.933	-24,49%
NOLEGGI	144.180	148.148	3.968	2,75%
TOTALE autobus	6.065.769	6.137.655	71.886	1,19%
VETTORI ESTERNI:				
EXTRAURBANI	9.398	0	-9.398	-100,00%
NOLEGGI	10.434	14.898	4.464	42,78%
TOTALE VETTORI	19.832	14.898	-4.934	-24,88%
TOT. GENERALE	6.085.601	6.152.553	66.952	1,10%

KILOMETRI CONTRATTI SERVIZIO 2019



Si premettono alcune considerazioni che anticipano l'analisi del conto economico della società riportato nella Nota Integrativa, dando conto delle ragioni della perdita di esercizio.

Nelle relazioni di accompagnamento ai bilanci degli esercizi 2017 e 2018, la Società aveva evidenziato l'assoluta necessità di pervenire all'aggiornamento delle compensazioni degli obblighi di servizio imposti nell'ambito degli affidamenti dei servizi di TPL, aggiornamento in assenza del quale il conto economico della società avrebbe fatto registrare cospicue perdite.

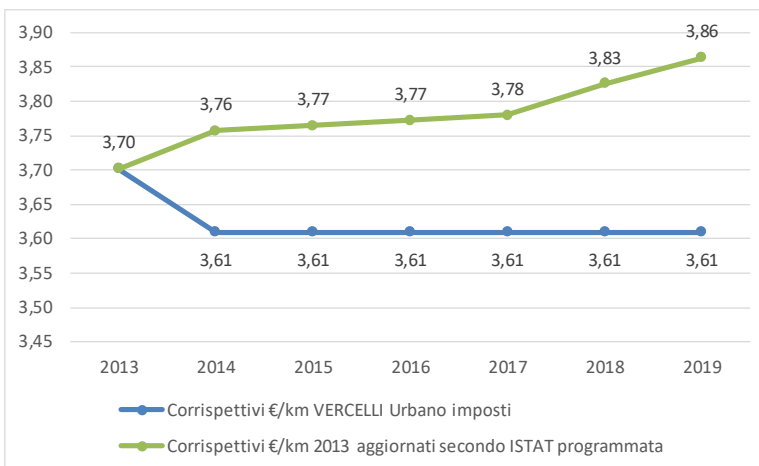
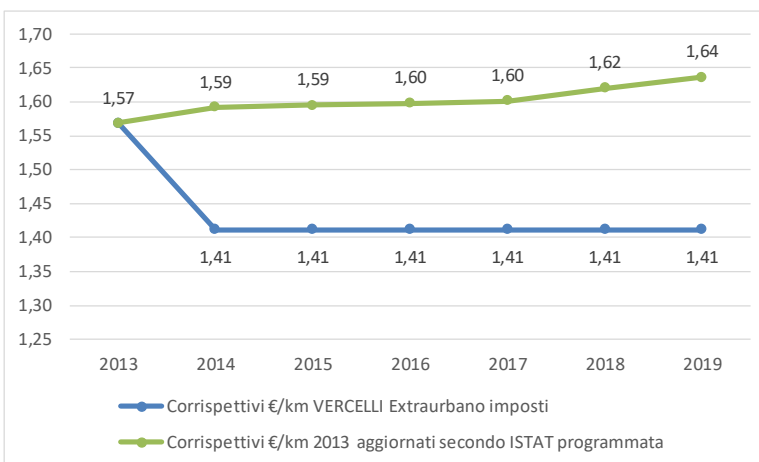
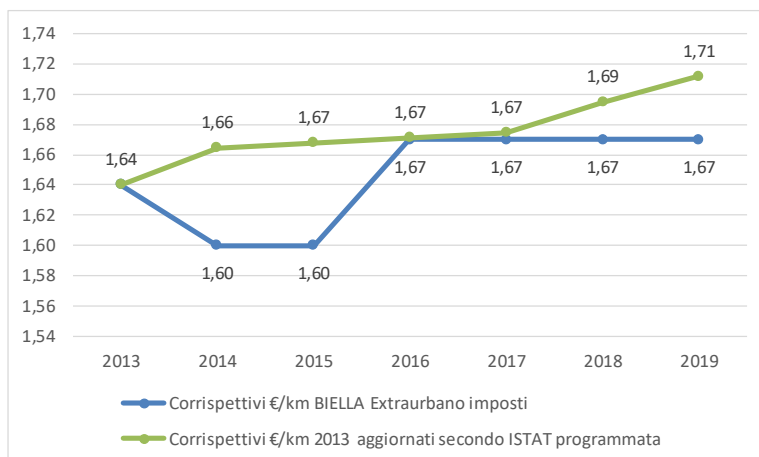
Il Consiglio di Amministrazione aveva pertanto sollecitato i soci, e in particolare gli Enti consorziati nell'Agenzia della Mobilità Piemontese, ad intervenire in tutte le competenti sedi (Regione, A.M.P., Assemblea di Bacino) nell'intento di pervenire ad un adeguamento delle compensazioni riconosciute ad ATAP ai fini del riequilibrio economico dei relativi affidamenti.

Con la sola eccezione del contratto relativo ai servizi extraurbani dell'Area Metropolitana di Torino, affidato ad esito di gara e caratterizzato dalla previsione di un criterio di adeguamento annuale automatico dei corrispettivi chilometrici, gli altri attuali affidamenti in capo alla società discendono da provvedimenti di imposizione di obblighi di servizio ex art. 5, comma 5, del Reg. CE n. 1370/2007 e prevedono esclusivamente clausole generiche in base alle quali, in occasione delle successive proroghe, l'affidatario ha facoltà di "richiedere" all'Ente affidante (Agenzia della Mobilità Piemontese) la rinegoziazione delle condizioni economiche.

La società ha avanzato ad A.M.P., fin dall'anno 2017, istanza di revisione dei corrispettivi contrattuali relativi agli affidamenti di competenza del Bacino Piemonte Nord-est; tuttavia, solo nei primi mesi dell'anno 2020 A.M.P. si è resa finalmente disponibile a rivalutare congiuntamente ad ATAP gli equilibri economici degli affidamenti.

Nel contesto del procedimento di revisione scaturito da tale istanza, l'analisi dei conti e dei fattori di produzione della società, effettuata in contraddittorio, ha confermato che:

- i fattori della produzione caratteristici di ATAP SpA risultano allineati rispetto a standard adeguati di efficienza;
- viceversa, la gestione è penalizzata da fattori non dipendenti dall'organizzazione aziendale, in particolare:
 - dalla bassa velocità commerciale, determinata dalle caratteristiche della rete e dalle condizioni di esercizio (frequenza delle fermate, condizioni del traffico, percorribilità delle strade, assenza di corsie preferenziali);
 - da alte percentuali di percorrenze a vuoto (indotte dalla dispersione dei capilinea su un territorio esteso e dalla struttura dei programmi di esercizio giornalieri);
 - da introiti del traffico che, pur in presenza di basse percentuali medie di evasione tariffaria, risultano ridotti in conseguenza di una domanda di trasporto debole;
 - da corrispettivi €/km non aggiornati; in merito, i grafici che seguono mostrano l'andamento dei corrispettivi €/km imposti alla società dopo i tagli dell'anno 2013 (linee di colore blu) nel confronto con i valori che i medesimi corrispettivi avrebbero assunto se fossero stati aggiornati annualmente secondo l'inflazione programmata (linee di colore verde); i tra grafici in sequenza si riferiscono ai servizi extraurbani della Provincia di Biella, ai servizi extraurbani della Provincia di Vercelli e urbani della Città di Vercelli.



Si osserva come, con la sola eccezione dell'affidamento di competenza della Provincia di Biella, i corrispettivi €/km dell'anno 2019 risultino addirittura inferiori a quelli dell'anno 2013:

Servizi extraurbani di Vercelli: -10%

Servizi urbani di Vercelli: -2%

E ancora, nel corso del periodo considerato tutti i corrispettivi €/km sono risultati e risultano tuttora inferiori ai valori aggiornati su base ISTAT:

Servizi extraurbani di Biella: -2,43% (€/km 1,67 anziché €/km 1,71)

Servizi extraurbani di Vercelli: -13,77% (€/km 1,41 anziché €/km 1,64)

Servizi urbani di Vercelli: -6,57% (€/km 3,61 anziché €/km 3,86)

La rilevanza dell'entità dei mancati adeguamenti risulta evidente.

Ad esito della suddetta analisi congiunta, con comunicazione del 07/04/2020, A.M.P. aveva convenuto circa la necessità di riconoscere alla società almeno una parte degli adeguamenti dei corrispettivi €/km su base ISTAT non riconosciuti nel periodo 2014-2019; tale adeguamento avrebbe comportato il riconoscimento di maggiori compensazioni con un contributo positivo sul bilancio dell'esercizio 2019 pari a €uro 1.123.000 che avrebbe garantito la chiusura del bilancio stesso in attivo.

Tuttavia, a seguito di recenti incontri fra le parti, il riconoscimento di tali adeguamenti è venuto meno per la dichiarata carenza di fondi nelle disponibilità della Regione, dell'A.M.P. e degli Enti soggetti di delega.

Il bilancio dell'esercizio A.T.A.P. S.P.A. dell'anno 2019 chiude, pertanto, con una perdita di **€uro - € 1.068.309**, in ragione del suddetto mancato adeguamento.

E' evidente che la situazione di sotto compensazione degli affidamenti deve trovare una soluzione definitiva nell'ambito delle successive proroghe contrattuali, al fine di salvaguardare la stabilità economica della società; considerando che:

- allo stato attuale l'organizzazione aziendale è caratterizzata dalla sostanziale assenza di significativi margini di efficientamento, stante l'opera di ottimizzazione già realizzata a partire dall'applicazione del Piano Industriale 2014-2016;
- la ricerca di redditività nelle attività collaterali al TPL, pur avendo apportato contributi positivi in termini di maggiori ricavi, prospetta margini non significativi;

il riequilibrio delle compensazioni degli obblighi di servizio resta perseguibile attraverso l'apporto singolo o congiunto delle seguenti componenti:

- la riduzione dei costi di esercizio conseguente a provvedimenti di revisione della rete e degli orari di servizio che consentano di incrementare la velocità commerciale e/o ridurre le percorrenze improduttive;
- l'incremento degli introiti tariffari, componente correlata all'incremento dei flussi di utenza (risultato difficilmente perseguibile allo stato dei programmi di esercizio senza l'apporto congiunto di politiche che incentivino l'utilizzo del mezzo pubblico a scapito del trasporto privato) e/o all'incremento delle tariffe (anche questa misura affidata alle scelte politiche dell'Amministrazione Regionale e degli Enti locali delegati);
- l'incremento dei corrispettivi contrattuali chilometrici.

In merito la società fornisce agli Enti di programmazione la massima disponibilità a collaborare per definire un quadro di interventi che consenta di conciliare la necessità della corretta compensazione degli obblighi di servizio nell'ambito degli affidamenti con l'effettiva disponibilità di risorse destinate al loro finanziamento.

Diversamente, non potendo sostenere obblighi di servizio sotto compensati, la Società dovrà assumere, nelle sedi deputate, ogni iniziativa atta a preservare i propri interessi.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Ai fini dell'analisi della situazione della società imposta dall'art. 2428 C.C. sono stati riclassificati il conto economico e lo stato patrimoniale in modo tale da evidenziare risultati intermedi di particolare significatività.

Il conto economico è stato riclassificato secondo il modello della c.d. "produzione a valore aggiunto" i cui risultati intermedi sono evidenziati nello schema che segue.

CONTO ECONOMICO DELLA PRODUZIONE	2018	2019
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 16.901.242	€ 16.144.856
contributi CCNL lavoro dipendente	-€ 1.260.605	-€ 1.205.082
COSTI DI PRODUZIONE	-€ 6.504.363	-€ 6.515.876
VALORE AGGIUNTO	€ 9.136.274	€ 8.423.898
SPESE PER LAVORO DIPENDENTE	-€ 8.766.431	-€ 8.867.957
contributi CCNL lavoro dipendente	€ 1.260.605	€ 1.205.082
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	€ 1.630.448	€ 761.023
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	-€ 1.662.891	-€ 1.879.025
REDDITO OPERATIVO LORDO (EBIT)	-€ 32.443	-€ 1.118.002
GESTIONE FINANZIARIA	€ 40.349	€ 49.693
RETTIFICHE DI VALORE	€ -	€ -
REDDITO ANTE IMPOSTE	€ 7.906	-€ 1.068.309
IMPOSTE SUL REDDITO	€ -	€ -
REDDITO NETTO (RN)	€ 7.906	-€ 1.068.309

Per quanto riguarda la riclassificazione dello stato patrimoniale è stata utilizzata la tecnica del c.d. "stato patrimoniale finanziario" dove le FONTI sono state distinte in base all'origine e alla durata.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO		2018	2019
IMPIEGHI			
IMMOBILIZZAZIONI	B I) Immateriali	€ 28.991	€ 35.361
	B II) Materiali	€ 14.747.360	€ 13.460.849
	B III) Finanziarie	€ 2.002.560	€ 2.002.560
		€ 16.778.911	€ 15.498.770
ATTIVO CIRCOLANTE	C I) Rimanenze	€ 365.416	€ 401.256
	C II + C III) Liquidità differite	€ 8.392.202	€ 8.477.713
	C IV) Liquidità immediate	€ 4.488.537	€ 4.022.125
		€ 13.246.155	€ 12.901.094
FONTI			
PATRIMONIO NETTO	A) Capitale proprio	€ 25.311.246	€ 24.242.935
PASSIVITA' CONSOLIDATE	B) + C)	€ 1.921.995	€ 1.903.517
PASSIVITA' CORRENTI	D) Capitale corrente	€ 3.196.519	€ 2.673.930
CAPITALE PERMANENTE	A) + B) + C)	€ 27.233.241	€ 26.146.452

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

Si presentano alcuni "indicatori di risultato finanziari" richiesti dalla normativa civilistica, da interpretarsi alla luce della natura della gestione caratteristica della società, che opera in un mercato condizionato dalle politiche tariffarie degli enti istituzionali competenti e dai vincoli del pubblico servizio.

INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA		2018		2019	
peso delle immobilizzazioni =	immobilizzazioni	€ 16.778.911	55,14%	€ 15.498.770	53,78%
	totale attivo	€ 30.431.060		€ 28.820.382	
peso del capitale circolante =	capitale circolante	€ 13.246.155	43,53%	€ 12.901.094	44,76%
	totale attivo	€ 30.431.060		€ 28.820.382	
peso del capitale proprio =	capitale proprio (P.N.)	€ 25.311.246	83,18%	€ 24.242.935	84,12%
	totale attivo	€ 30.431.060		€ 28.820.382	

INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA		2018		2019	
indice di disponibilità =	attivo circolante	€ 13.246.155	4,14	€ 12.901.094	4,82
	passività correnti (D)	€ 3.196.519		€ 2.673.930	
	(C II) + (C III) + (C IV)				
indice di liquidità =	liquidità differite + immediate	€ 12.880.739	4,03	€ 12.499.838	4,67
	passività correnti (D)	€ 3.196.519		€ 2.673.930	
indice di autocopertura del capitale fisso =	patrimonio netto (A)	€ 25.311.246	1,51	€ 24.242.935	1,56
	immobilizzazioni (B)	€ 16.778.911		€ 15.498.770	

INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA		2018		2019	
1) indice R.O.E. =	reddito netto	€ 7.906	0,03%	-€ 1.068.309	-4,41%
	patrimonio netto	€ 25.311.246		€ 24.242.935	
2) indice R.O.I. =	reddito operativo (EBIT)	-€ 32.443	-0,13%	-€ 1.118.002	-4,51%
	capitale investito operativo	€ 25.942.523		€ 24.798.257	
3) indice R.O.S. =	reddito operativo (EBIT)	-€ 32.443	-0,23%	-€ 1.118.002	-7,77%
	vendite	€ 14.409.588		€ 14.380.327	
4) indice R.O.A. =	reddito ante imposte	€ 7.906	0,03%	-€ 1.068.309	-3,71%
	totale attivo	€ 30.431.060		€ 28.820.382	

1) indice R.O.E. = (*return on equity*) redditività dei mezzi propri
redditività dell'investimento nel capitale della società rispetto ad investimenti di diversa natura

2) indice R.O.I. = (*return on investment*) redditività del capitale investito
misura in cui l'impresa genera redditività attraverso la gestione caratteristica

3) indice R.O.S. = (*return on sales*) redditività delle vendite
valuta quanto l'attività gestionale svolta nell'esercizio sia remunerativa

4) indice R.O.A. = (*return on asset*) redditività di tutti gli investimenti
valuta quanto l'attività complessiva svolta nell'esercizio sia remunerativa

INFORMATIVA SUL PERSONALE

Il turn over dei dipendenti in corso d'anno 2019 si può così sintetizzare:

- numero medio dipendenti: 223 (di cui n° 1 somministrato)
- numero dipendenti cessati: 16 (di cui n° 1 somministrato)
- numero dipendenti assunti: 16
- al 31.12.2019 risultavano in organico complessivamente 222 dipendenti più 1 lavoratore con contratto di somministrazione (al 31.12.2018 l'organico comprendeva 221 dipendenti più 2 lavoratori con contratto di somministrazione).

Categoria	Variazioni nell'esercizio					n. medio
	al 31.12.18	assunzioni	passaggi	dimissioni	al 31.12.19	
OPERAI	200	13	-1	-12	200	201
di cui part time	20	7	-3	-1	23	19
di cui a tempo determinato	30	11	-29	-2	10	18
di cui donne	8				8	8
di cui in aspettativa	2				2	3
IMPIEGATI	19	3	1	-3	20	19
di cui part time	2				2	2
di cui donne	11	1			12	11
di cui a tempo determinato	0				0	0
di cui in aspettativa	0				0	0
DIRIGENTI	2	0	0	0	2	2
TOTALE ATAP	221	16	0	-15	222	222
lavoro somministrato	2			-1	1	1

ORE DI FORMAZIONE	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
	868	1.085	1.941	631	1.266

GIORNATE DI ASSENZA	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
malattia	2.657	2.640	2.504	2.749	2.613
aspettativa sindacale non retribuita	1.095	1.006	411	365	365
aspettativa per cariche pubbliche	365	366	365	365	365
permessi sindacali retribuiti	197	281	262	89	67
sciopero	-	52	304	-	20
infortunio	412	40	199	123	5
aspettativa per motivi di salute	195	-	-	19	220
maternità/parternità	357	313	361	301	214
permessi per familiari portatori di handicap	325	386	335	314	333
congedi parentali	279	151	187	362	337
congedi matrimoniali	15	15	60	60	-
donazioni sangue	39	39	41	40	43
sospensioni disciplinari	10	50	92	31	51
visite mediche	-	-	-	27	37
permessi diversi non retribuiti	18	57	65	71	52
permessi diversi retribuiti	11	33	15	51	8
TOTALE GG.	5.975	5.429	5.201	4.967	4.730

INFORMATIVA IN MATERIA AMBIENTALE

Nel corso del 2019 l'azienda ha confermato la certificazione del proprio sistema di gestione in conformità alle norme UNI EN ISO 9001 (certificazione di "Qualità" ottenuta nell'anno 2000) e UNI EN ISO 14001 (certificazione "Ambientale" acquisita a partire dall'anno 2008).

L'aggiornamento della certificazione ambientale traduce su un piano operativo l'impegno costantemente profuso dall'azienda, finalizzato al controllo delle prestazioni ambientali legate ai propri processi di produzione ed erogazione dei servizi, nonché alla riduzione degli impatti ambientali.

Il rispetto dell'ambiente rappresenta storicamente un fondamentale principio informatore delle scelte e delle attività aziendali. L'assidua applicazione di tale principio ha condotto, fin dagli anni passati, all'adozione di strategie mirate al contenimento degli impatti e del consumo delle risorse, quali:

- l'utilizzo di pneumatici rigenerati per un'elevata percentuale (circa il 70%) dell'intero parco gomme, nonché di pneumatici "fuel saver" caratterizzati da una ridotta resistenza al rotolamento che favorisce minori consumi di carburante.
- L'adozione di particolari soluzioni impiantistiche (es.: impianti di lavaggio bus con sistema di riciclo dell'acqua depurata).
- L'acquisto e l'utilizzo di oli lubrificanti low S.A.P.S. (acronimo inglese che sta per "a basso tenore di zolfo, fosforo e ceneri") in sostituzione dei lubrificanti tradizionali; specificamente studiati per garantire l'efficienza e la durata dei sistemi di trattamento dei gas di scarico dei veicoli, tali oli contribuiscono al mantenimento degli standard delle emissioni inquinanti entro i limiti di legge, e consentono una dilatazione dei tempi di sostituzione e quindi una riduzione dei relativi consumi.
- L'ottimizzazione dell'utilizzo del parco autobus attraverso l'impiego intensivo dei veicoli di più recente acquisizione con conseguente contenimento delle emissioni inquinanti ai minimi livelli possibili.

In riferimento a quest'ultimo aspetto si auspica che la ripresa dei piani di finanziamento pubblico per il rinnovamento delle flotte di veicoli destinati ai servizi di TPL possa consentire, nel breve termine, la sostituzione di un consistente numero di veicoli di elevata anzianità con nuovi veicoli a basso impatto.

In merito ai prossimi acquisti di nuovi autobus si veda lo specifico paragrafo riportato nel prosieguo della presente relazione.

INFORMATIVA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Nel corso del 2019 l'azienda ha confermato la certificazione del proprio sistema di gestione in conformità allo standard BS OHSAS 18001:2007, relativo alla gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, che è stata acquisita nel corso dell'anno 2012.

La certificazione attesta l'efficace mantenimento, da parte dell'azienda, di

un'organizzazione volta a garantire:

- la corretta valutazione dei rischi insiti nelle attività aziendali;
- la definizione delle corrette procedure operative;
- la pianificazione delle attività di informazione, formazione ed addestramento degli operatori;
- la messa in atto di programmi di miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- il controllo di adeguatezza alle norme di sicurezza;
- l'analisi sistematica dei quasi incidenti, degli incidenti e degli infortuni;
- il riesame di efficacia delle azioni correttive e preventive intraprese.

Il mantenimento del modello di organizzazione in conformità alla norma OHSAS 18001:2007, ha altresì permesso, anche per l'anno 2019, l'accesso alle agevolazioni fiscali in termini di sconto sui premi assicurativi INAIL.

Entrando nel dettaglio degli interventi di aggiornamento del sistema aziendale della sicurezza, si devono elencare le seguenti attività:

- Aggiornamenti del documento di valutazione dei rischi:
 - Aggiornamento della valutazione sul rischio stress lavoro correlato.
 - Aggiornamento valutazione rischio aggressioni.
 - Aggiornamento valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi.
 - Aggiornamento delle valutazioni dei rischi per esposizione agli agenti fisici che risultavano in scadenza con riferimento al periodismo di 48 mesi previsto dalla normativa in vigore.
 - Valutazione rischio di esposizione al rumore negli ambienti di lavoro: ad esito delle misurazioni non si sono riscontrate variazioni significative rispetto alla precedente valutazione.
 - Valutazione rischio esposizione ai campi elettromagnetici: le misurazioni sono state integrate con la misurazione delle radiazioni emesse dall'antenna televisiva posta nelle vicinanze della sede di Biella. Dall'analisi dei risultati non sono emersi valori significativi di esposizione.
 - Valutazione rischio esposizione radiazioni ottiche artificiali: le misurazioni relative allo svolgimento delle attività di saldatura ed uso del cannello ossiacetilenico nelle aree di officina hanno confermato i valori riscontrati nelle precedenti valutazioni. In aggiunta sono state analizzate anche le emissioni relative ai corpi illuminanti presenti nelle aree di lavoro senza riscontrare valori di esposizioni per i quali sia necessario intraprendere azioni correttive.
 - Valutazione rischio esposizione a radiazioni ottiche naturali per il personale operante nelle aree esterne. Tale valutazione non ha evidenziato situazioni per le quali risulti necessaria la dotazione di specifici DPI.
 - Valutazione rischio da esposizione ad agenti chimici.

- Controllo periodico delle strutture di copertura degli edifici contenenti amianto, ubicate presso la sede di Alice Castello, in accordo a quanto previsto nel documento di censimento e catalogazione dei manufatti contenenti amianto secondo il D.M. 06.09.94.
- Adempimenti relativi all'adeguamento e alla verifica periodica programmata dei presidi antincendio e correlati adempimenti di aggiornamento documentale del registro antincendio.
- Svolgimento dei periodici controlli e reintegri delle dotazioni dei presidi aziendali di primo soccorso.
- Formazione ed informazione degli addetti sia in fase di assunzione/cambio mansione/modifiche dell'organizzazione, sia in relazione alle esigenze di aggiornamento.
- Svolgimento delle prove periodiche di evacuazione e gestione delle emergenze.
- Svolgimento dei programmi di manutenzione e controllo degli impianti e delle attrezzature aziendali al fine di mantenere un adeguato livello di sicurezza degli stessi.
- Riscontro delle dotazioni di dispositivi di protezione individuale assegnati ai singoli agenti o posti a disposizione presso postazioni fisse.

Sotto il profilo della sorveglianza sanitaria, nel corso dell'anno il Medico Competente aziendale ha provveduto a:

- effettuare una visita degli ambienti di lavoro in data 19.12.2018, riscontrando l'adeguatezza degli stessi;
- mantenere aggiornato il protocollo sanitario sulla base dell'evoluzione del documento di valutazione dei rischi, nonché sulla base delle evidenze riscontrate in sede di sorveglianza sanitaria;
- effettuare il regolare svolgimento delle visite mediche previste dal protocollo sanitario, ivi compresi gli accertamenti volti a riscontrare l'assenza di assunzione di sostanze stupefacenti/psicotrope e l'assenza di alcool dipendenza riguardo al personale addetto a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute dei terzi.

RISCHI CONNESSI AL PREZZO

Un fattore di rischio tipicamente correlato al settore economico in cui opera l'Azienda è quello legato all'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche sui mercati internazionali, in particolare dei carburanti per autotrazione e dell'energia elettrica. Il rischio che si verifichino trend di crescita incontrollata dei prezzi come già avvenuto nel recente passato, anni (2010- 2013), è sempre concreto considerato che la loro dinamica è legata per lo più a fattori di carattere politico economico di portata internazionale rispetto ai quali l'Azienda non dispone, ovviamente, di capacità di intervento. Tale rischio, peraltro, risulta particolarmente rilevante per una società come ATAP SpA per la quale, da un lato, il costo dei carburanti rappresenta da solo oltre il 15% del totale costi, e dall'altro non sussistono adeguate possibilità di copertura mediante il ricorso a strumenti di tipo derivato.

RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

In materia di gestione dei rischi cui è soggetta la società precisiamo che:

Rischio di mercato inerente al tasso di interesse: la posizione finanziaria di A.T.A.P. S.P.A. risulta positiva. Tenuto conto del ribasso dei tassi di mercato (Euribor) a breve, verificatosi negli ultimi anni, il rischio è assai contenuto visti i prodotti posseduti dalla società.

Rischio valutario: la società non è soggetta a tale rischio in quanto utilizza esclusivamente l'Euro quale divisa per le proprie transazioni.

Rischio di credito: il rischio in analisi è legato alla recuperabilità delle disponibilità liquide; queste ultime sono depositate presso primari istituti bancari e assicurativi.

Rischio di liquidità: i titoli in portafoglio rappresentano al meglio la politica con la quale la società ha operato ed intende ancora operare e cioè ricercare il massimo rendimento con il minimo rischio; proprio in quest'ottica non esiste alcuna copertura rischi.

SEDI SECONDARIE

L'Azienda non opera attraverso sedi secondarie; oltre che nella sede principale di corso G. A. Rivetti 8/b in Biella, l'azienda dispone delle ulteriori seguenti unità locali:

SPORTELLO AL PUBBLICO: Biella (BI) piazza Stazione S. Paolo

DEPOSITO AUTOBUS: Alice Castello (VC) via Don Caffaro n. 4

DEPOSITO AUTOBUS: Pray Biellese (BI) via Biella n. 21

DEPOSITO AUTOBUS: Vercelli (VC) corso Gastaldi n. 16

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La società, visto il tipo di attività esercitata, non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La società non ha rapporti di controllo attivo o passivo, né di collegamento con altre imprese.

AZIONI PROPRIE

La società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti e durante l'esercizio non ne ha né acquistate, né vendute.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO - ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 6, COMMI 2, 3, 4 E 5 DEL D. LGS. N. 175/2016

Lo Statuto sociale prevede che la società sia amministrata da un Amministratore Unico ovvero da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 o 5 membri, nel rispetto delle previsioni di legge in materia; alla data odierna l'attività della società è regolata da un Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea dei Soci mediante un sistema di liste che possono essere presentate, direttamente in assemblea, da ciascun socio.

L'attuale C.d.A., insediatosi nel mese di giugno 2019, è composto da cinque membri, e ad esso competono i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società; è presieduto da un Presidente cui competono, per Statuto, la rappresentanza legale e la rappresentanza in giudizio della società.

E' prevista anche la presenza di un vice Presidente, che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo. Non sono presenti, allo stato, amministratori delegati.

Nel corso del mese di gennaio 2020, a seguito delle dimissioni del Consigliere Avv. Giovanna Prato, in applicazione alle previsioni dello statuto aziendale relative alla sostituzione dei membri cessati in corso di mandato, è subentrato nella compagine del Consiglio di Amministrazione il Consigliere Sig.ra Pier Carla Camoriano.

Al Direttore Generale, nominato dall'Organo Amministrativo, è conferito il compito di dirigere l'andamento tecnico-amministrativo dell'azienda e di dare concreta attuazione, sul piano esecutivo, alle deliberazioni ed agli indirizzi di gestione fissati dall'Organo Amministrativo.

Il Direttore Generale, per delega consigliere, può rappresentare l'azienda in giudizio e firmare gli ordini di acquisto ed i contratti sino all'importo di euro 40.000,00; è titolare della delega di responsabile del personale, di datore di lavoro ai sensi e per gli effetti della legge 81/2008, di responsabile del rispetto delle norme di tutela ambientale ed è segnalato come Gestore dei Trasporti nell'ambito dell'iscrizione aziendale al REN per l'esercizio delle attività di pubblico trasporto di persone.

Al Dirigente Amministrativo compete la gestione ed il controllo delle attività svolte dall'ufficio amministrazione e controllo, dall'ufficio acquisti e dall'ufficio biglietteria. Il Dirigente Amministrativo è inoltre titolare delle seguenti deleghe/attribuzioni: Data Manager ai fini della gestione degli adempimenti in materia di tutela dei dati personali (Reg. EU 679/2016), responsabile dei procedimenti di approvvigionamento aziendali, responsabile dell'anagrafe della stazione appaltante ai sensi del D.L. n. 179/2012 e responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'organizzazione aziendale si compone, inoltre, di 6 responsabili di funzione, cui competono le attività puntualmente individuate nei documenti del Sistema di Gestione Integrato adottato dall'azienda in conformità agli standard UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001. I responsabili di funzione operano, inoltre, quali referenti del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, per quanto concerne le attività di sviluppo, controllo e coordinamento in materia di anticorruzione e trasparenza.

In merito agli adempimenti disposti dal D. Lgs. 175/2016, art. 6, commi 3, 4 e 5, considerate le dimensioni, le caratteristiche organizzative e l'attività svolta dall'Azienda e tenuto conto del fatto che l'Azienda si è già dotata:

- di un sistema di gestione integrato certificato conforme agli standard definiti dalle norme ISO 9001 (inerente la qualità dei servizi erogati), ISO 14001 (inerente la tutela ambientale) e OHSAS 18001 (inerente la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro);
- di un sistema di gestione conforme alle previsioni del D. Lgs. 231/2001 in materia di

responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, nel contesto del quale opera:

- un organismo di vigilanza preposto alla sistematica verifica di conformità del sistema;
- un sistema di procedure ed un codice etico che definisce le regole di comportamento del personale aziendale finalizzate a garantire la prevenzione dei reati enumerati dal medesimo D. Lgs. 231/2001;
- di un sistema di reportistiche ad aggiornamento periodico finalizzate al controllo di gestione;

ritenuto, pertanto, che gli attuali strumenti di governo societario risultino adeguati a garantire il perseguimento delle finalità della norma in esame, e che la loro eventuale integrazione rappresenti un non necessario appesantimento della struttura organizzativa aziendale, il Consiglio di Amministrazione, ha stabilito di non procedere alla suddetta integrazione.

Per quanto concerne l'adempimento di cui al D. Lgs. 175/2016, art. 6, comma 2, si evidenzia che il sistema certificato di gestione aziendale integrata sopra descritto è improntato alla valutazione dei rischi insiti nelle attività aziendali, al monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni aziendali ed alla ricerca del miglioramento continuo; nel contesto del mantenimento della certificazione integrata, la società ha attuato l'adeguamento del proprio sistema di gestione alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2015, la quale enfatizza tale impostazione consentendo all'organizzazione di considerare i fattori interni ed esterni rilevanti rispetto alle sue finalità e alla sua direzione strategica, e i pertinenti requisiti delle parti interessate.

L'adeguamento allo standard della nuova norma contribuisce al perseguimento delle seguenti finalità:

- determinare i rischi e le opportunità che è necessario affrontare per fornire assicurazione che il sistema di gestione possa conseguire gli esiti previsti, prevenire o ridurre gli effetti indesiderati, conseguire il miglioramento continuo;
- definire e mettere in pratica le azioni per affrontare questi rischi e opportunità e le modalità per integrare e attuare le azioni nei processi del proprio sistema di gestione e per valutare l'efficacia di tali azioni.

DILAZIONE DEL TERMINE DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 106 DEL D.L. N. 18 DEL 17.03.2020 (D.L. "CURA ITALIA")

Il Decreto Legge "Cura Italia", all'art. 106, prevede, in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle eventuali disposizioni statutarie, che l'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2019 possa essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio (anziché i 120 giorni ordinariamente previsti).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30.03.2020, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato la dilazione dei termini di approvazione del Bilancio

Consuntivo, anche considerando la necessità di portare a conclusione la procedura di revisione dei corrispettivi dei contratti di servizio T.P.L. per il periodo fino al 31.12.2019, cui si è fatto riferimento nella premessa alla presente relazione.

GESTIONE ANNO 2019

Elementi rilevanti caratteristici dei primi mesi dell'anno 2020 e prospettive di sviluppo

Nella seguente sezione si illustrano i fatti salienti che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio 2019; si forniscono, altresì, indicazioni circa gli elementi rilevanti caratteristici dei primi mesi dell'anno 2020 e le prospettive di sviluppo.

1. Affidamenti dei servizi di TPL

In corso di esercizio 2019 A.T.A.P. S.P.A. ha gestito i seguenti affidamenti di servizi di trasporto pubblico locale:

- **Affidamento relativo alle linee extraurbane/urbane del bacino provinciale di Biella:** affidamento diretto ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento Europeo 1370/2007, da ultimo prorogato al 31/12/2019 con Determinazione Dirigenziale 633 del 31/10/2019 dell'Agenzia della Mobilità Piemontese.
- **Affidamento relativo alle linee extraurbane del bacino provinciale di Vercelli:** affidamento diretto ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento Europeo 1370/2007, da ultimo prorogato al 31/12/2019 con Determinazione Dirigenziale 699 del 20/11/2019 dell'Agenzia della Mobilità Piemontese.
- **Affidamento relativo alle linee urbane del Comune di Vercelli:** affidamento diretto ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento Europeo 1370/2007, per il quale, in data 13.12.2017, l'Agenzia della Mobilità Piemontese ha disposto proroga fino al "... *subentro del nuovo gestore dei servizi ...*" ad esito della prossima gara di bacino.
- **Contratto di servizio relativo alle linee extraurbane del bacino provinciale di Torino:** il contratto, originariamente affidato attraverso procedura di gara d'evidenza pubblica per il periodo 2011-2016 al consorzio di imprese denominato EXTRA.TO (comprendente anche A.T.A.P. S.P.A. che vi partecipa per una quota pari al 2,56% esercendo quattro linee), è stato prorogato fino alla data del 31.12.2019 al medesimo operatore, in base alla Determinazione Dirigenziale 628 del 22/12/2016 dell'Agenzia della Mobilità Piemontese.

In data 30/12/2019 l'Agenzia della Mobilità Piemontese ha trasmesso ad ATAP SpA nota in relazione a ciascuno degli affidamenti sopra elencati con il seguente contenuto:

"Il Contratto di servizio relativo alla concessione dei servizi di TPL di cui l'Azienda è titolare è

giunto a scadenza. E' intenzione dell'Agenzia adottare, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Reg. CE 1370/2007, un provvedimento di emergenza che assumerà la forma di un'aggiudicazione diretta, e che si intende condividere con codesta azienda.

Al fine di garantire la continuità del servizio, nelle more dell'adozione del suddetto provvedimento, l'Agenzia conferma l'applicazione degli Obblighi di Servizio Pubblico, previsti del contratto che regola la concessione dei servizi di tpl, che l'Azienda è tenuta ad osservare garantendo la continuità del servizio."

L'emergenza epidemiologica correlata alla diffusione del virus COVID-19 ha determinato un rallentamento del procedimento di ridefinizione degli affidamenti dei servizi di TPL a livello regionale, talché alla data di redazione della presente relazione non sono ancora stati formalizzati gli atti di proroga degli affidamenti ad opera dell'Agenzia della Mobilità Piemontese.

Per quanto riguarda la definizione delle relative condizioni tecnico-economiche, vale quanto riferito in premessa alla presente relazione in merito alla necessità di riequilibrio delle compensazioni degli obblighi di servizio.

2. Adeguamento tariffario

Con Deliberazione n. 6 del 23/10/2019 l'Assemblea dell'Agenzia della Mobilità Piemontese ha approvato l'adeguamento automatico all'inflazione programmata delle tariffe regionali relative ai titoli di viaggio extraurbani.

L'adeguamento è stato commisurato all'incremento cumulato del tasso di inflazione programmata relativo al periodo 2015-2019, con un aumento medio sull'intera gamma tariffaria del 2,86% (con un minimo dello 0% e un massimo del 5,26% sui singoli importi per effetto degli arrotondamenti).

La data di decorrenza dell'adeguamento è stata fissata al 01/12/2019.

La deliberazione, prevede altresì che per gli anni successivi si procederà ad adeguamenti automatici delle tariffe in base all'andamento del tasso di inflazione programmata.

A seguito della predetta deliberazione, anche il Comune di Biella, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, ha prodotto un aggiornamento delle tariffe dei titoli di viaggio applicabili alle tratte urbane di relativa competenza.

3. Servizi scuolabus

Nel corso dell'anno 2019 la società si è aggiudicata l'esercizio del servizio di trasporto scolastico del Comune di Sordevolo per il periodo ottobre 2019 - giugno 2020, per un importo di affidamento preventivato in complessivi 14.620 € oltre iva.

Il suddetto servizio è andato ad aggiungersi a quelli eserciti per conto dei comuni di Biella, Cossato, Valdilana, Ronco Biellese e Quarona, acquisiti nel recente passato.

4. Rinnovo del parco autobus aziendale

L'attuale situazione del parco autobus aziendale si caratterizza per l'elevata anzianità, in linea con i valori medi nazionali; l'età media può essere assunta come valido indicatore sintetico della "qualità" del parco in termini di affidabilità (riduzione dei costi di manutenzione, riduzione dei costi di gestione, riduzione dei disservizi), confort del viaggio e possibilità di accesso ad utenti svantaggiati, sicurezza (migliori dotazioni di sicurezza, minore sinistrosità) e valorizzazione dell'immagine aziendale.

Rilevata la necessità di procedere con la massima tempestività possibile al rinnovamento del parco autobus, al fine di garantire la regolarità dei servizi e di migliorarne il livello qualitativo anche in termini di performance ambientali, nel corso del 2019 il Consiglio di Amministrazione ha avviato due procedure di gara:

- procedura aperta ai sensi dell'art. 60 e del titolo VI capo I del d. lgs. 50/2016, per l'affidamento della fornitura e manutenzione di autobus ad alimentazione diesel EURO 6, suddivisa nei seguenti lotti:
 - LOTTO 1: massimo n° 5 autobus di linea di tipo interurbano corto (lunghezza indicativa mt. 8,00) CLASSE II;
 - LOTTO 2: massimo n° 5 autobus di linea di tipo interurbano medio (lunghezza indicativa mt. 9,50) CLASSE II;
 - LOTTO 3: massimo n° 7 autobus di linea di tipo interurbano normale (lunghezza indicativa mt. 10,70) CLASSE II;
 - LOTTO 4: massimo n° 8 autobus di linea di tipo interurbano lungo (lunghezza indicativa mt. 12,00) CLASSE II;
 - LOTTO 5: massimo n° 8 autobus di linea di tipo interurbano lunghissimo (lunghezza indicativa mt. 14,00) CLASSE II.

Al fine di valutare, ad esito delle offerte in gara, l'effettiva opportunità di procedere all'emissione degli ordini, la procedura è stata concepita riservando ad ATAP SpA la facoltà, anche ad aggiudicazione avvenuta, di non dare corso, in tutto o in parte, all'emissione degli ordinativi di acquisto degli autobus, secondo valutazioni di opportunità conseguenti:

- all'eventuale disponibilità dei finanziamenti pubblici regionali;
- agli sviluppi delle vicende connesse con l'eventuale messa a gara dei servizi di TPL gestiti dall'azienda.

La gara è pervenuta all'aggiudicazione definitiva per quanto concerne i lotti 3, 4, e 5; i lotti 1 e 2 sono, invece, andati deserti.

Nel prossimo periodo, esperite le verifiche di rito relative ai requisiti del concorrente aggiudicatario, il Consiglio di Amministrazione, valutata la disponibilità di finanziamenti regionali, assumerà conseguenti decisioni in merito all'eventuale emissione di ordinativi.

- Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 e del titolo VI capo I del d. lgs. 50/2016, per l'affidamento della fornitura e manutenzione di n° 2 autobus di lunghezza inferiore a 6,50 m

a trazione esclusivamente elettrica, da utilizzarsi sulla Linea 4 del servizio urbano di Vercelli, con relativo sistema di ricarica.

Il progetto nasce dall'ammissione di ATAP al finanziamento per la fornitura di autobus esclusivamente elettrici di cui alla D.G.R. 158/DB1000 del 29 aprile 2014 avente per oggetto: "Bando per l'assegnazione dei contributi di investimento per l'acquisto di autobus ad alimentazione esclusivamente elettrica, destinati al trasporto pubblico locale a valere sul programma dei finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare".

La procedura è attualmente in fase di aggiudicazione.

In merito alle prospettive relative ad ulteriori acquisti di nuovi autobus, si segnala la sottoscrizione del decreto interministeriale che, ai sensi dell'articolo 3 del DPCM 1360/2019, definisce la graduatoria per l'assegnazione delle risorse, a valere sul piano strategico nazionale della mobilità sostenibile (PSNMS), destinate alle città ad alto inquinamento.

La graduatoria include la città di Vercelli cui sono assegnate risorse per € 6.316.371 per l'acquisto di veicoli adibiti esclusivamente ai servizi di trasporto pubblico locale e delle relative infrastrutture di rifornimento/ricarica, secondo le disposizioni impartite dal D.P.C.M. del 17/04/2019.

Come specificato dal comma 3 dell'articolo 2 del suddetto decreto e secondo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 7 del DPCM 1360/2019, le risorse attribuite ai soggetti beneficiari nei primi tre anni possono essere utilizzate, sino ad un limite massimo pari al 50% del contributo stanziato, per la copertura dei costi delle infrastrutture e degli impianti necessari per il rinnovo sostenibile dei parchi autobus.

Nell'ipotesi di continuità dell'affidamento dei servizi urbani della città di Vercelli in capo ad ATAP SpA, l'azienda auspica che, nel prossimo periodo, possa intraprendersi un'interlocuzione diretta con l'Amministrazione Comunale finalizzata alla definizione e condivisione delle più razionali scelte funzionali all'efficiente utilizzo delle risorse stanziato; tali scelte riguardano, in particolare, le tecnologie di alimentazione dei nuovi autobus e la realizzazione delle relative infrastrutture di rifornimento/ricarica.

D'altra parte, la definizione di un piano strategico Aziendale per la progressiva transizione dalla trazione diesel, alle forme di alimentazione alternativa (elettrico, metano, idrogeno) rappresenta una priorità di breve/medio termine indotta dalle previsioni del citato Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile (PSNMS), il quale, in riferimento ad un orizzonte temporale protratto fino al 2033, prevede forti limitazioni alla possibilità di acquisto di nuovi autobus diesel, favorendo il finanziamento delle tecnologie di trazione alternative a basso impatto ambientale.

5. Comunicazione esterna finalizzata a favorire l'accesso al servizio

Il più efficace strumento di comunicazione con l'utenza è rappresentato dal sito internet

aziendale, mediante il quale, oltre ad accedere a tutte le informazioni relative all'Azienda, l'utenza ha la possibilità di utilizzare le funzionalità finalizzate all'efficace ed immediata ricerca delle informazioni di viaggio (mediante attivazione dell'applicativo Google Transit).

Nell'anno 2019, le visite al sito sono state n° 282.899 (+20% rispetto al 2018).

Il sito aziendale è costruito per facilitare l'utilizzo con dispositivi mobili anche grazie all'impostazione grafica che facilmente si adatta a tali supporti. Il riscontro del pubblico risulta positivo ed in continuo aumento, tanto che nel 2019 ben l'81% degli accessi è avvenuto da dispositivi mobili.

6. Carta dei servizi

Si è provveduto all'annuale aggiornamento della "Carta dei servizi" che è lo strumento che permette di illustrare con trasparenza le risorse a disposizione di A.T.A.P. S.P.A., dichiarare gli impegni assunti dall'Azienda in termini di garanzia dei livelli dei servizi erogati, istituire un canale di comunicazione e collaborazione con le associazioni di tutela dei consumatori, ed illustrare i risultati delle indagini sulla soddisfazione degli utenti che evidenziano le criticità e i punti di forza del servizio erogato nell'ambito del sistema della mobilità locale.

7. Modello organizzativo conforme al D. Lgs. n. 231/2001

L'Azienda dall'anno 2014 si è dotata di un Modello di Organizzazione e Gestione in conformità ai disposti del D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 (M.O.G.); il modello costituisce un sistema formalizzato di autodisciplina aziendale la cui applicazione è sottoposta al controllo di un Organismo di Vigilanza e comprende le procedure da seguire nello svolgimento delle attività in maniera tale da prevenire la commissione di reati ex D. Lgs. 231/2001 nel rispetto dei valori e dei principi enunciati nel Codice Etico.

L'anno 2019 ha coinciso con il secondo anno di mandato dell'O.d.V. in carica, insediatosi in data 2 marzo 2018. Il prossimo esercizio pertanto rappresenterà l'ultimo anno di mandato e l'azienda dovrà quindi procedere nel corso dei prossimi mesi ad attivare le procedure per il rinnovo dell'organo.

Nel corso dell'anno 2019 si è completata l'attività di prima formazione, già avviata a partire dal 2016, volta a sensibilizzare il personale ATAP in merito all'esistenza del Modello Organizzativo, alle sue finalità e alla centralità dell'Organismo di vigilanza.

Nel corso dell'anno 2019 l'O.d.V. si è riunito ufficialmente 5 volte ed ha svolto le consuete analisi e verifiche in ordine all'adeguatezza delle procedure e allo svolgimento delle attività aziendali, verifiche che sono state condotte anche mediante visite e sopralluoghi nelle sedi di lavoro. L'organo ha anche avuto modo di incontrare il Collegio sindacale per un reciproco aggiornamento sulle attività svolte nel corso dell'anno concordando sul fatto che, in base alle verifiche condotte, non sono emerse criticità.

Ad esito delle suddette attività l'O.d.V., come da "Relazione annuale" depositata in data 10 febbraio 2020 agli atti della società, ha espresso un giudizio positivo, non ravvisando problematiche o criticità, né l'esistenza di prassi aziendali difformi rispetto a quanto previsto dal Modello Organizzativo. L'O.d.V., inoltre, non ha riscontrato mancanze da parte delle funzioni aziendali nell'espletamento dei propri compiti di verifica e/o indagine, e ha ritenuto soddisfacente l'attuale livello di conoscenza ed assimilazione della normativa di riferimento, del Codice Etico e del M.O.G. da parte del personale.

Infine con deliberazione del Consiglio di Amministrazione aziendale assunta in data 10.07.2019 A.T.A.P. S.P.A. ha recentemente proceduto ad adeguare il proprio M.O.G.:

1. ampliando le fattispecie dei reati presupposto compresi nel catalogo 231 mediante l'introduzione delle seguenti fattispecie: art. 2635 comma 3 cc – corruzione tra privati; art. 2635 bis comma 1 cc – istigazione alla corruzione tra privati; art. 346 bis cp – traffico di influenze illecite; art. 25 terdecies – delitti contro l'eguaglianza; art. 12 c. 3 – 3 bis – 3 ter e art. 12 c. 5 del D. Lgs. 286/98 - disposizioni contro le immigrazioni clandestine; art. 604 bis cp - propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa; aggiornamento disposto dell'art. 603 bis cp;
2. integrando il Modello in relazione alle nuove attività svolte da ATAP di gestione della segnaletica orizzontale e verticale su aree di sosta a pagamento e del servizio di bike sharing svolto per conto del Comune di Vercelli.

Come evidenziato anche dalla relazione annuale dell'OdV nel prossimo futuro si renderà necessario procedere all'ulteriore aggiornamento del Modello mediante un ampliamento del catalogo dei reati 231 conformemente alle seguenti novità legislative introdotte nel corso della seconda parte dell'anno 2019: legge 3 maggio 2019, n. 39 che introduce l'art. 25-quaterdecies (rubricato Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati); D.L. 21 settembre 2019, n. 105 - poi convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 133 che introduce i delitti di cui all'art. 1, comma 11, del D.L. 21 settembre 2019, n. 1052 e infine il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 - convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 – che ha introdotto il nuovo art. 25-quinquiesdecies (rubricato Reati tributari).

8. Adozione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013, è stato introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un quadro organico di norme volte a prevenire i reati di corruzione e a favorire la massima trasparenza nell'ambito delle attività svolte dalla pubblica amministrazione. L'attuale dettato normativo nel definire l'ambito soggettivo di applicazione delle norme ha sollevato più di un dubbio interpretativo circa la piena applicabilità dello stesso anche ad A.T.A.P. S.P.A., dubbi che peraltro i decreti correttivi emanati nel corso

del 2016 e le determinazioni adottate in materia dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione, non hanno contribuito alla data odierna a rimuovere.

Il Consiglio di Amministrazione di A.T.A.P. S.P.A., tuttavia, considerando in ogni caso la trasparenza e la prevenzione dei fenomeni corruttivi come valori fondanti dell'amministrazione e della gestione delle attività svolte dalla società, con delibera del 10 novembre 2015 ha determinato di procedere alla nomina, su base volontaria, del "Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza" cui affidare gli adempimenti prescritti dalle norme in parola.

A seguito di quanto sopra a decorrere dal 30 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione aziendale ha adottato il primo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPC) ai sensi di quanto previsto dalle suindicate normative.

Il Piano è stato annualmente oggetto degli aggiornamenti previsti a norma di legge e da ultimo è stato rivisto ed aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 30 gennaio 2020 al fine di allinearli ai contenuti e ai dettami emanati dall'ANAC con riferimento al Piano Nazionale Anticorruzione assunto con delibera n. 1064 dello scorso 13/11/2019, valido per l'anno 2020 e riferito al triennio 2020-2022.

Nel corso dell'anno 2019 A.T.A.P. S.P.A. ha, tra l'altro, provveduto a:

- aggiornare il proprio Codice Etico ex D. Lgs. 231/2001 per adeguarlo alle linee guida definite dall'ANAC in materia di tutela del whistleblower e obbligo di segnalazione per il dipendente delle condanne penali adottate nei propri confronti;
- adottare una specifica procedura in materia di "Whistleblowing", prevedendo disposizioni per la tutela degli autori (dipendenti, collaboratori o fornitori e loro dipendenti) di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro o di fornitura in corso con ATAP;
- acquisire la disponibilità di una piattaforma telematica in modalità saas per la gestione delle procedure di gara ed in generale degli acquisti. Tale piattaforma consentirà di efficientare la procedura di acquisto di beni e servizi sotto soglia comunitaria;
- inserire all'interno della parte generale del PTPC anche la previsione di un sistema di rotazione straordinaria degli incarichi nel caso di avvio di procedimento penale a carico del personale dipendente per reati ascrivibili all'ambito della corruzione;
- aggiornare l'analisi dei rischi del MOG per estenderla sia ai nuovi reati presupposto introdotti dalla legislazione nazionale nel corso degli anni 2017/2018, sia alle nuove attività esercite dall'azienda dall'anno 2018 relative al bike sharing e al rifacimento della segnaletica stradale.

Nel corso dell'anno 2019, inoltre, è stata completata l'erogazione di un corso di formazione di base indirizzato a tutto il personale dipendente in merito all'avvenuta adozione da parte di ATAP del PTPC. Obiettivo del corso è stata l'illustrazione delle finalità, dei contenuti e dei principi ispiratori dei suindicati documenti. Il corso è stato tenuto dal RPC.

Ancora, nel corso dell'anno l'O.d.V. in carica ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ha eseguito i

controlli previsti in merito al corretto e puntuale adempimento delle norme in materia di obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza, del cui esito si è dato conto mediante pubblicazione del relativo verbale sulla specifica sezione del sito internet aziendale dedicata alla trasparenza.

Nel corso del mese di gennaio 2020, infine, conformemente a quanto previsto dalla normativa in materia di anticorruzione, si è provveduto a pubblicare nelle apposite sottosezioni dell'Amministrazione Trasparente:

- la Relazione Annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza datata 23.01.2020, nella quale si evidenzia che nel corso del 2019 non si sono verificati fatti corruttivi;
- l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, adottato dal Consiglio di Amministrazione aziendale con delibera dello scorso 30 gennaio 2020 e relativo al periodo 2020 – 2022, nel quale si dà atto delle attività svolte nel corso del 2019 e delle attività programmate per l'anno 2020.

9. Compliance privacy e protezione dei dati personali

A seguito dell'entrata in vigore, a decorrere dal 25 maggio 2018, del Regolamento Europeo nr. 679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali, ATAP ha attivato sin dal mese di aprile 2018 un'intensa attività di analisi e controllo delle proprie procedure e dei propri atti volta all'adeguamento del proprio sistema di gestione interno in compliance alla nuova normativa.

A tale proposito ATAP ha, nell'ordine:

- svolto un'approfondita analisi dei rischi, volta all'individuazione delle azioni correttive da attivare per l'adeguamento progressivo del proprio sistema interno di gestione sia per quanto riguarda gli aspetti informatici sia per quanto riguarda gli aspetti procedurali e organizzativi;
- adottato una riorganizzazione complessiva dell'organigramma privacy che, ferme restando le attribuzioni della titolarità del trattamento dei dati all'ente stesso, prevede una specifica figura di Data Manager, un Responsabile per la protezione dei dati (DPO), la creazione di uno specifico team di crisi per la gestione dei casi di data breach, ed una serie di privacy officer individuati nelle figure dei responsabili di funzione aziendali;
- nominato in data 23 maggio 2018, conformemente alle previsioni dell'art. 37 del RGPD, un DPO il cui incarico è tuttora in essere (Responsabile per la protezione dei dati);
- adottato nuovi schemi contrattuali per la nomina dei responsabili esterni previsti ai sensi dell'art. 28 del suddetto Regolamento;
- aggiornato il registro dei trattamenti;
- adeguato alle nuove previsioni normative gli atti di autorizzazione al trattamento dei dati personali da notificare al personale dipendente;

- aggiornato le informative già adottate in materia di privacy tra le quali in particolare quelle nei confronti del personale dipendente, degli utenti dei servizi, degli utenti del sito internet, dei clienti e fornitori, degli avvisi pubblici per la selezione del personale e invio curricula.
- adottato un nuovo Regolamento interno per l'utilizzo degli strumenti informatici.

Nel corso dell'anno, peraltro, ATAP ha proceduto a notificare al garante privacy, ai sensi di quanto previsto dalla vigente normativa, un caso di possibile data breach connesso al rischio di una possibile perdita di dati contenuti in un server aziendale. La notifica, in ogni caso, non ha avuto alcun seguito anche in considerazione del fatto che la vicenda si è rapidamente risolta senza alcuna conseguenza sostanziale, sia per la disponibilità, sia per la sicurezza dei dati interessati.

10. Effetti dell'emergenza pandemica correlata alla diffusione del virus Covid-19

Riferendo degli elementi rilevanti caratteristici dei primi mesi dell'anno 2020 è necessario soffermarsi sulle conseguenze ed i possibili sviluppi dell'emergenza pandemica discendente dalla diffusione del virus COVID-19.

Sul piano delle conseguenze economiche si rileva che la chiusura delle attività scolastiche, produttive e commerciali ed i divieti connessi con gli spostamenti delle persone durante il periodo del così detto "lock down" hanno determinato:

- la riduzione dei servizi di trasporto pubblico locale con conseguente necessità di gestire l'eccedenza di forza lavoro parzialmente attuata attraverso ferie, banca tempi e ricorso agli ammortizzatori sociali;
- la drastica riduzione degli introiti da vendita dei titoli di viaggio, conseguenza diretta della riduzione dei servizi erogati e delle limitazioni imposte agli spostamenti, ma anche della tendenza delle persone ad evitare l'utilizzo del mezzo pubblico in favore del mezzo privato per la paura del contagio;
- la necessità di sostenere ingenti costi per l'approntamento delle misure di sicurezza finalizzate al contenimento dei rischi di contagio (interventi di sanificazione, dispositivi di protezione, ecc.).

Allo scopo di sostenere le imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico locale nella difficile congiuntura economica correlata all'emergenza epidemiologica in atto, il legislatore nazionale è recentemente intervenuto sulla materia degli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale soggetti ad obbligo di servizio e delle relative compensazioni economiche, con i seguenti interventi normativi:

- art. 92, commi 4-bis/4-quater, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, come modificato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27:

“[...] 4-bis. Al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle misure di contrasto alla diffusione del virus sui gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale e di trasporto scolastico, non possono essere applicate dai committenti dei predetti servizi, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, né sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020. Le disposizioni del presente comma non si applicano al trasporto ferroviario passeggeri di lunga percorrenza e ai servizi ferroviari interregionali indivisi.

4-ter. Fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza; restano escluse le procedure di evidenza pubblica relative ai servizi di trasporto pubblico locale già definite con l'aggiudicazione alla data del 23 febbraio 2020.

4-quater. L'efficacia delle disposizioni di cui ai commi 4-bis e 4-ter è subordinata all'autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. [...]”

- Art. 200 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 di seguito riportato in estratto:

“[...] 1. Al fine di sostenere il settore del trasporto pubblico locale e regionale di passeggeri oggetto di obbligo di servizio pubblico a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, è istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio. [...]

2. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro trenta giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabiliti i criteri e le modalità per il riconoscimento della compensazione di cui al comma 1 alle imprese di trasporto pubblico locale e regionale [...].

Tali criteri, al fine di evitare sovracompensazioni, sono definiti anche tenendo conto dei costi cessanti, dei minori costi di esercizio derivanti dagli ammortizzatori sociali applicati in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, dei costi aggiuntivi sostenuti in conseguenza della medesima emergenza.

[...]

4. Al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dalla diffusione del contagio da COVID19, l'erogazione alle Regioni a statuto ordinario dell'anticipazione prevista

dall'articolo 27, comma 4, del decreto - legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e relativa all'anno 2020, per la parte relativa ai pagamenti non già avvenuti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è effettuata in un'unica soluzione entro la data del 30 giugno 2020.

5. La ripartizione delle risorse stanziata per l'esercizio 2020 sul fondo di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è effettuata, fermo restando quanto previsto dal comma 2-bis, dell'articolo 27, del decreto - legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, applicando le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2013, n.148, e successive modificazioni.

6. Al fine di garantire l'operatività delle imprese di trasporto pubblico di passeggeri, le autorità competenti di cui all'articolo 2, lettere b) e c) del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 erogano alle stesse imprese, entro il 31 luglio 2020, un importo non inferiore all'80 per cento dei corrispettivi contrattualmente previsti al 31 agosto 2020.

7. Al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per le regioni, gli enti locali e i gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, e di favorire lo sviluppo degli investimenti e il perseguimento più rapido ed efficace degli obiettivi di rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi stessi, non si applicano sino al 31 dicembre 2024 le disposizioni che prevedono un cofinanziamento dei soggetti beneficiari nell'acquisto dei mezzi. Per le medesime finalità di cui al primo periodo non trovano applicazione fino al 30 giugno 2021 le disposizioni relative all'obbligo di utilizzo di mezzi ad alimentazione alternativa, qualora non sia presente idonea infrastruttura per l'utilizzo di tali mezzi. E' autorizzato, fino alla data del 30 giugno 2021, l'acquisto di autobus tramite la convenzione Consip Autobus 3 stipulata il 2 agosto 2018, nonché l'acquisto di materiale rotabile anche in leasing.

8. Fino al 30 giugno 2021, le risorse statali previste per il rinnovo del materiale rotabile automobilistico e ferroviario destinato al trasporto pubblico locale e regionale possono essere utilizzate, entro il limite massimo del 5%, per l'attrezzaggio dei relativi parchi finalizzato a contenere i rischi epidemiologici per i passeggeri ed il personale viaggiante. Per le finalità di cui al precedente periodo ed a valere sulle medesime risorse, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, anche mediante apposite convenzioni sottoscritte con Enti pubblici di ricerca o Istituti universitari, promuove uno o più progetti di sperimentazione finalizzati ad incrementare, compatibilmente con le misure di contenimento previste dall'articolo 1 del decreto - legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, ed all'articolo 1 del decreto - legge 25 marzo 2020, n. 19, nonché dai relativi provvedimenti attuativi, l'indice di riempimento dei mezzi di trasporto, garantendo la sicurezza dei passeggeri e

del personale viaggiante. [...]”

Sono state, pertanto, predisposte specifiche misure straordinarie per preservare gli equilibri economici e sostenere le disponibilità finanziarie e gli investimenti delle imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico locale; l'effettiva adeguatezza delle suddette misure dipenderà, ovviamente, dalla durata dell'emergenza e dalla severità dei suoi effetti, e, come già espresso in premessa, andrà valutata nel contesto della ridefinizione delle condizioni economiche degli affidamenti decorrenti dal 01/01/2020.

Si ritiene altresì necessario un richiamo alle problematiche che si determinerebbero nella gestione dei servizi di trasporto pubblico eserciti da ATAP SPA nel corso della “FASE 3” dell'emergenza epidemiologica (con l'avvio del prossimo anno scolastico), ove non venissero adottati (in alternativa o in combinazione fra loro) provvedimenti volti a:

- rimodulare gli orari delle attività scolastiche e commerciali/produttive e modificarne l'organizzazione in modo da distribuire nell'arco della giornata la domanda di trasporto eliminando le “punte” che tipicamente si registrano negli orari di entrata e uscita da scuola;
- riportare la capacità di carico degli autobus a valori superiori a quelli attualmente imposti dal rispetto delle norme sul distanziamento sociale.

Preliminarmente, si osserva che, le criticità di seguito descritte, non rappresentano una specificità di ATAP SpA, essendo, al contrario, estese alla totalità dei servizi di trasporto pubblico locale; le soluzioni che l'Azienda auspica a livello locale, sono le stesse che le associazioni di categoria delle imprese di trasporto segnalano come imprescindibili nell'intero contesto nazionale.

Tali criticità sono indotte dai seguenti elementi:

- la forte riduzione della capacità degli autobus conseguente all'applicazione delle norme di sicurezza sul distanziamento sociale; si consideri che tale capacità risulta mediamente ridotta di oltre il 50% per gli autobus extraurbani senza posti in piedi, di circa il 70% per gli autobus extraurbani con posti in piedi, di oltre l'80% per gli autobus suburbani e urbani;
- l'impossibilità di incrementare, in tempi compatibili con la presunta durata della fase emergenziale, il numero di autobus disponibile per l'erogazione dei servizi (si consideri infatti che i tempi di approvvigionamento di un nuovo autobus variano normalmente fra un minimo di 12 e un massimo 18 mesi).

A ciò si deve aggiungere che l'ipotesi di incremento del parco autobus, quand'anche risultasse tecnicamente attuabile, risulterebbe comunque economicamente e finanziariamente insostenibile ancor più considerando che, a fine emergenza, il parco autobus risulterebbe sovradimensionato rispetto al fabbisogno.

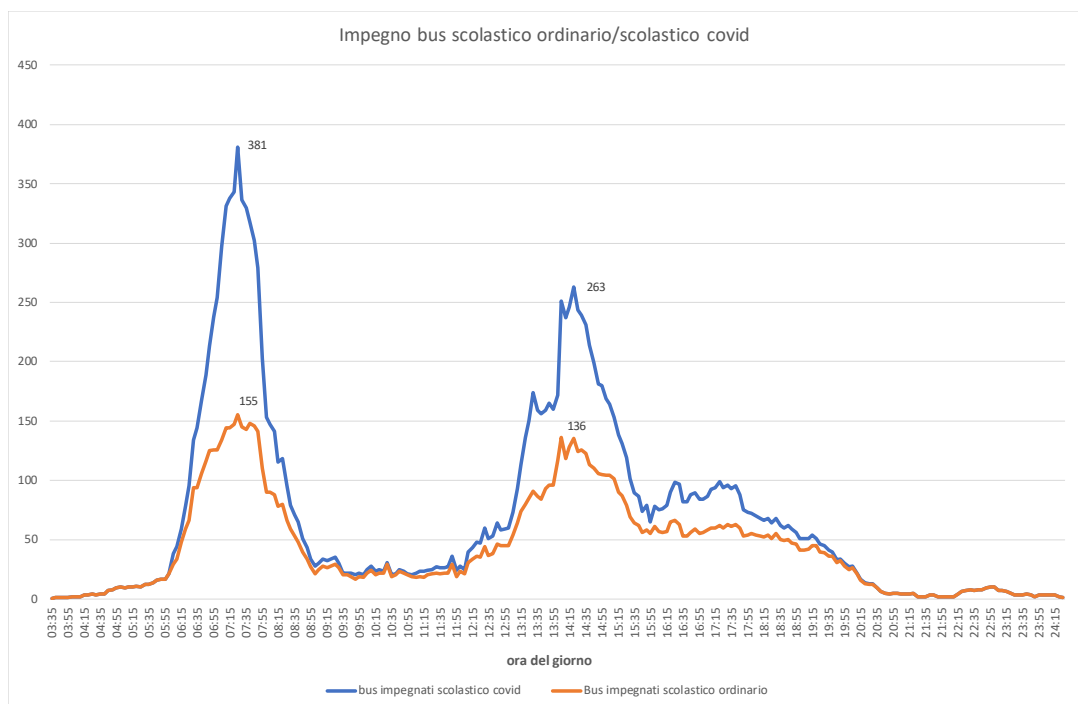
L'analisi dell'esercizio scolastico pre emergenziale fornisce i seguenti riscontri.

Si sono presi in considerazione i diagrammi di carico delle corse dei servizi di TPL, scuolabus e linee integrative eserciti da ATAP SpA nel periodo scolastico, come riscontrati durante l'ultima campagna di rilievi effettuata nel mese di novembre 2019; questo ha consentito di associare a ciascuna corsa il valore massimo di utenza presente a bordo durante lo sviluppo della stessa (fanno eccezione le corse dei servizi urbani della città di Vercelli per le quali non si dispone del dato).

I valori di massima presenza di passeggeri a bordo sono stati confrontati con la capienza attuale degli autobus normalmente assegnati all'esercizio della stessa corsa, rilevando così un dato di "disponibilità residua di posti"; sono state quindi individuate le corse per le quali si verificherebbe una situazione di disponibilità residua negativa (cioè con capienza inadeguata alla presenza di passeggeri) e per ciascuna di esse si è calcolato conseguentemente il numero di "corse bis" (cioè corse di rinforzo) che dovrebbero essere attivate per soddisfare l'intera domanda di trasporto.

Ad esito dei suddetti passaggi si è costruito il grafico che si riporta di seguito, nel quale sono rappresentate le curve corrispondenti al numero di autobus contemporaneamente in servizio nell'arco di un giorno ferialo scolastico nella situazione pre-emergenziale (curva arancione) e nella situazione che si verificherebbe nella "FASE 3" dell'emergenza nelle ipotesi sopra formulate (curva blu).

Si precisa ulteriormente che la curva blu non comprende le corse di rinforzo che risulteranno necessarie in riferimento alle linee urbane di Vercelli, e dunque i relativi valori risultano sottostimati rispetto al reale.



N° di autobus contemporaneamente impegnati lungo l'arco della giornata ferialo scolastica nella situazione pre-covid e nella "FASE 3" dell'emergenza a parità di intensità e distribuzione della domanda di trasporto.

Si osserva che le due curve, sostanzialmente coincidenti nelle ore di “morbida” della domanda di trasporto, durante le quali la capienza ridotta degli autobus risulterebbe comunque sufficiente rispetto al numero di passeggeri presenti, divergono invece in maniera sostanziale nelle ore di “punta”.

In particolare si evidenzia che per soddisfare la domanda di trasporto dell’ora di punta del mattino risulterebbero necessari circa 381 (!) autobus contro i 155 attualmente ordinariamente impegnati.

Si consideri che il parco circolante a disposizione di ATAP comprende attualmente 182 autobus di varie tipologie; l’impegno massimo di 155 autobus implica la disponibilità di una scorta media dell’ordine del 15%, appena sufficiente a garantire la regolarità dell’esercizio scolastico pre-emergenziale.

Dalla suddetta analisi consegue che, ove con la riapertura dell’anno scolastico all’Azienda fosse richiesto di riattivare il programma di esercizio pre-emergenziale, nelle ore di punta sarebbe in grado di soddisfare meno del 30% della domanda di trasporto pre-covid.

Le predette valutazioni evidenziano l’assoluta necessità di definire quanto prima “misure di sistema” finalizzate alla rimodulazione degli orari delle attività scolastiche e commerciali/produttive e alla modifica della loro organizzazione in modo da distribuire nell’arco della giornata la domanda di trasporto.

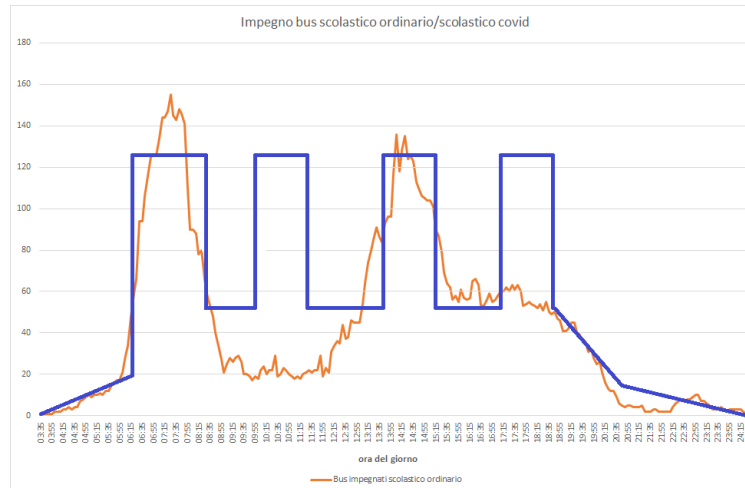
A questo scopo, gli enti preposti alla programmazione dei servizi di TPL (Regione, Agenzia della Mobilità Piemontese, Enti locali soggetti di delega), in coordinamento con le istituzioni scolastiche, con il mondo delle imprese produttive e commerciali e con le società gestrici dei servizi di TPL, dovrebbero procedere alla tempestiva attivazione di un tavolo che pervenga quanto prima alla ridefinizione/scaglionamento degli orari di ingresso/uscita da scuola/dal posto di lavoro per far sì che, unitamente alle ulteriori misure di tipo organizzativo già sperimentate (didattica on-line, smart working), la domanda di trasporto delle ore di punta venga convenientemente ripartita lungo l’arco della giornata.

A mero titolo di esempio, per quanto riguarda il trasporto degli studenti, si potrebbe valutare la combinazione delle due seguenti misure:

- 50% delle classi gestite in modalità di didattica on-line;
- il restante 50% delle classi gestite in presenza presso l’istituto suddivisa in due “turni” con ingressi e uscite sfalsati di almeno due ore (per consentire il riposizionamento degli autobus).

Analoghe misure dovrebbero essere prospettate per gli spostamenti casa-lavoro.

L’obiettivo consiste nel modificare la curva di impegno degli autobus nell’arco della giornata portandola dalla forma attuale (caratterizzata da forti picchi negli orari di punta), ad una forma caratterizzata da un andamento più omogeneo o caratterizzato da un maggior numero di picchi distribuiti nel corso della giornata, come esemplificato nella figura che segue.



Solo in questo modo il parco autobus disponibile potrà risultare sufficiente per il soddisfacimento dell'intera domanda di mobilità.

Diversamente si verranno a determinare, in particolare nelle ore di punta, diffuse situazioni di impossibilità di carico di utenti, senza possibilità di attivare corse di rinforzo.

Naturalmente, le problematiche sopra evidenziate verrebbero mitigate ove le autorità procedessero ad un allentamento dei vincoli sul distanziamento sociale che, allo stato attuale, comportano, come detto, una forte limitazione della capacità dei mezzi di trasporto pubblico; si deve tuttavia presumere che, con ogni probabilità, con specifico riferimento alla problematica dell'affollamento sui mezzi di trasporto, nella FASE 3 dell'emergenza verrà mantenuto l'obbligo di rispetto del distanziamento interpersonale, circostanza che escluderebbe la possibilità di incremento delle attuali capacità degli autobus.

Le considerazioni fin qui svolte prescindono da due ulteriori elementi, anch'essi dirimenti rispetto alla gestione dell'emergenza:

- la necessità di disporre di un numero di conducenti opportunamente incrementato rispetto all'attuale organico; è evidente, infatti, che le misure di sistema sopra prospettate implicheranno maggiori percorrenze e dovranno essere concepite in modo da garantire l'organizzazione del personale viaggiante su turni di lavoro conformi alle norme sui tempi di guida e di riposo.

Da ciò discenderà la necessità di incrementare l'organico del personale viaggiante ricorrendo a contratti a tempo determinato; la questione pone un problema di tempestivo reclutamento di personale viaggiante, di non facile risoluzione stante l'attuale congiuntura del mercato del lavoro nello specifico settore, in cui si riscontra una carenza di candidati all'assunzione.

E' evidente, inoltre, la necessità di poter attuare procedure di reclutamento snelle e rapide, non potendo subordinare la soluzione dell'emergenza al rispetto delle formalità e dei tempi imposti da procedure di reclutamento "strutturate".

- La necessità di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione; quanto sopra prospettato delinea uno scenario di incremento dei costi di esercizio a fronte di introiti derivanti dalla vendita di titoli di viaggio che, nella migliore delle ipotesi, potranno

risultare invariati (ma con ogni probabilità risulteranno significativamente ridotti) rispetto alla situazione pre emergenziale.

In questo scenario è indispensabile che gli interventi di compensazione economica delle società di trasporto, già concepiti dalle autorità nazionali nella prima fase di gestione dell'emergenza epidemiologica, vengano ulteriormente implementati con stanziamenti adeguati.

⊗⊗⊗⊗⊗

Alla luce di tutto quanto premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del Bilancio al 31.12.2019, che chiude con un risultato complessivo negativo di €uro 1.068.309, proponendo di portare il risultato di esercizio in diminuzione delle riserve disponibili.

Biella, 5 giugno 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Vincenzo Ferraris

BILANCIO DEL 33° ESERCIZIO SOCIALE
Relativo al periodo 1.1.2019 – 31.12.2019

BILANCIO AL 31.12.2019



	2019	2018
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 15.498.770	€ 16.778.911
I) Immobilizzazioni immateriali	€ 35.361	€ 28.991
03) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	€ 32.959	€ 24.186
a) C.E.D. Software	€ 32.959	€ 24.186
07) Altre	€ 2.402	€ 4.805
a) Oneri su beni di terzi <i>(di cui 2.402 per patrimonio destinato)</i>	€ 2.402	€ 4.805
II) Immobilizzazioni materiali	€ 13.460.849	€ 14.747.360
01) Terreni e fabbricati	€ 5.992.047	€ 6.126.102
a) Fabbricato industriale di Pray	€ 126.420	€ 135.651
b) Fabbricato industriale di Biella	€ 5.438.782	€ 5.552.150
c) Terreni non ammortizzabili	€ 295.810	€ 295.810
d) Costruzioni leggere sede di Biella	€ 131.035	€ 142.491
02) Impianti e macchinario	€ 702.610	€ 778.529
a) Impianti fissi diversi	€ 12.286	€ 16.320
b) Macchinari e attrezzature d'officina	€ 6.152	€ 6.554
c) Macchine per uffici	€ -	€ -
d) C.E.D. Hardware	€ 17.839	€ 18.838
e) Impianti per bigliettazione	€ -	€ -
f) Beni strumentali inferiori a 516,46 euro	€ -	€ -
g) Hardware per bigliettazione	€ -	€ -
h) Rilevazione satellitare e videosorveglianza	€ -	€ 134
i) Impianti sede di Biella	€ 421.680	€ 448.768
l) Attrezzature sede di Biella	€ 244.653	€ 287.915
03) Attrezzature industriali e commerciali	€ 6.689.148	€ 7.747.006
a) Autobus per servizio T.P.L.	€ 5.438.374	€ 6.156.573
b) Attrezzature per autobus	€ -	€ -
c) Autobus per servizio di noleggio	€ 360.525	€ 462.669
e) Sistema Biglietto Integrato Piemonte	€ 846.395	€ 1.039.948
f) Attrezzature per gestione parcheggi <i>(di cui 43.854 per patrimonio destinato)</i>	€ 43.854	€ 87.816

BILANCIO AL 31.12.2019



	2019	2018
04) Altri beni	€ 77.044	€ 95.723
a) Autovetture ed autocarri	€ 32.652	€ 44.509
b) Mobili e arredi	€ 44.392	€ 51.214
c) Automezzi non in attività	€ -	€ -
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 2.002.560	€ 2.002.560
01) Partecipazioni	€ 2.560	€ 2.560
d bis) partecipazione in altre imprese EXTRA.TO SCARL	€ 2.560	€ 2.560
03) Altri titoli	€ 2.000.000	€ 2.000.000
d) Certificati di capitalizzazione	€ 2.000.000	€ 2.000.000
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 12.901.094	€ 13.246.155
I) Rimanenze	€ 401.256	€ 365.416
01) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 401.256	€ 365.416
a) Materiali di ricambio per autobus	€ 213.344	€ 156.155
b) Carburante	€ 66.566	€ 88.463
c) Lubrificanti	€ 11.928	€ 10.275
e) Additivi e anticongelanti	€ 4.882	€ 3.902
f) Supporti per titoli di viaggio	€ 104.536	€ 106.621
II) Crediti	€ 8.477.713	€ 8.392.202
01) Verso clienti	€ 4.670.730	€ 4.587.577
a) Verso clienti <i>(di cui 82.421 per patrimonio destinato)</i>	€ 2.669.892	€ 2.614.389
b) Verso clienti per fatture da emettere	€ 1.718.105	€ 1.670.841
c) Fondo svalutazione crediti	-€ 53.753	-€ 24.281
d) Crediti verso compagnie assicuratrici <i>(di cui 2.535 per patrimonio destinato)</i>	€ 16.331	€ 21.663
e) Crediti per corrispettivi da incassare <i>(di cui 25 per patrimonio destinato)</i>	€ 211.362	€ 204.249
f) Crediti per patrimonio destinato Vercelli Parking <i>(di cui 7.095 per patrimonio destinato)</i>	€ 107.095	€ 100.000
h) Crediti verso uffici emittenti	€ 1.698	€ 716
05-bis) Crediti tributari	€ 4.325	€ 294.010
a) Erario c/I.V.A. esercizio	€ -	€ 288.990
b) Erario c/I.R.A.P. esercizio	€ -	€ -
c) Erario c/I.R.E.S. esercizio	€ 4.325	€ 5.020

BILANCIO AL 31.12.2019



	2019	2018
05-quater) Verso altri	€ 3.802.658	€ 3.510.615
a) Crediti verso Agenzia Dogane per contributi	€ 120.188	€ 116.750
b) Crediti verso Regione Piemonte per contributi c/impianti	€ 2.846.830	€ 2.339.330
c) Crediti verso Enti	€ 794.136	€ 1.012.540
e) Crediti verso dipendenti	€ -	€ -
g) Crediti verso diversi	€ 6.752	€ 6.481
h) Verso fornitori per note di credito da ricevere	€ -	€ -
h) Verso fornitori per anticipi	€ 8.636	€ 10.055
l) Crediti per cauzioni	€ 2.660	€ 1.517
m) Crediti verso INAIL	€ 6.823	€ 4.632
n) Crediti verso banche	€ 16.633	€ 19.310
<i>(di cui 96 per patrimonio destinato)</i>		
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione	€ -	€ -
IV) Disponibilità liquide	€ 4.022.125	€ 4.488.537
01) Depositi bancari e postali	€ 4.017.438	€ 4.483.969
a) POSTE ITALIANE C/C 1038080170	€ 73.384	€ 8.839
b) BPM C/C 000000001194	€ 492.524	€ 141.017
c) BANCA SELLA PARK C/C 052843259220	€ 259.631	€ 165.107
<i>(di cui 259.631 per patrimonio destinato)</i>		
d) BANCA SELLA C/C 001843259220	€ 1.395.437	€ 1.452.317
e) BIVERBANCA C/C 000014053354	€ 172.986	€ 105.377
f) BANCA DI CHERASCO C/C 000010110255	€ 1.612.809	€ 2.599.863
i) Carte di credito prepagate YOUCARD BUSINESS	€ 10.667	€ 11.449
03) Denaro e valori in cassa	€ 4.687	€ 4.568
a) Cassa principale Biella	€ 1.906	€ 1.709
b) Cassa ufficio tecnico Biella	€ 205	€ 250
c) Cassa sportello biglietteria Biella	€ 1.800	€ 1.800
e) Cassa funicolare Biella	€ -	€ -
f) Cassa deposito di Alice Castello	€ 298	€ 292
g) Cassa deposito di Pray	€ 208	€ 280
i) Cassa deposito di Vercelli	€ 270	€ 237
D) RATEI E RISCONTI	€ 420.518	€ 405.994
01) Ratei e risconti attivi	€ 420.518	€ 405.994
a) Ratei attivi	€ 371.768	€ 330.522
b) Risconti attivi	€ 48.750	€ 75.472
<i>(di cui 1.389 per patrimonio destinato)</i>		
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	€ 28.820.382	€ 30.431.060

BILANCIO AL 31.12.2019



	2019	2018
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	€ 24.242.935	€ 25.311.246
l) Capitale	€ 13.025.314	€ 13.025.314
01) Capitale netto	€ 13.025.314	€ 13.025.314
a) Capitale sociale (azioni)	€ 13.025.314	€ 13.025.314
IV) Riserva legale	€ 1.150.231	€ 1.122.036
01) Riserva legale	€ 1.150.231	€ 1.122.036
a) Riserva legale da utile esercizio 2001	€ 263.195	€ 263.195
b) Riserva legale da utile esercizio 2002	€ 79.949	€ 79.949
c) Riserva legale da utile esercizio 2003	€ 184.718	€ 184.718
d) Riserva legale da utile esercizio 2004	€ 12.513	€ 12.513
e) Riserva legale da utile esercizio 2005	€ 189.653	€ 189.653
f) Riserva legale da utile esercizio 2006	€ 40.876	€ 40.876
g) Riserva legale da SIAM	€ 2.337	€ 2.337
h) Riserva legale da utile esercizio 2007	€ 16.209	€ 16.209
i) Riserva legale da utile esercizio 2008	€ 16.371	€ 16.371
l) Riserva legale da utile esercizio 2009	€ 16.749	€ 16.749
m) Riserva legale da utile esercizio 2010	€ 13.796	€ 13.796
n) Riserva legale da utile esercizio 2011	€ 23.107	€ 23.107
o) Riserva legale da utile esercizio 2012	€ 38.157	€ 38.157
p) Riserva legale da utile esercizio 2013	€ 35.810	€ 35.810
q) Riserva legale da utile esercizio 2014	€ 19.042	€ 19.042
r) Riserva legale da utile esercizio 2015	€ 194.305	€ 194.305
s) Riserva legale da utile esercizio 2016	€ 3.444	€ 3.444
t) Riserva legale da utile esercizio 2017		-€ 28.195
VI) Altre riserve distintamente indicate	€ 11.006.578	€ 11.059.100
01) Fondi in sospensione d'imposta	€ 2.976.827	€ 2.976.827
a) Fondo contributi c/impianti in sospensione d'imposta incassati 1994	€ 25.801	€ 25.801
b) Fondo contributi c/impianti in sospensione d'imposta incassati 1995	€ 207.353	€ 207.353
c) Fondo contributi c/impianti in sospensione d'imposta incassati 1996	€ 2.018.665	€ 2.018.665
e) Fondo contributi c/impianti in sospensione d'imposta incassati 1997	€ 725.008	€ 725.008
04) Fondi riserva tassati	€ 8.029.756	€ 8.082.276
d) Fondo contributi Leggi 204/95-194/98 incassati nel 2000	€ 5.947.570	€ 6.000.090
e) Fondo contributi Leggi 194/98-472/99 incassati nel 2001	€ 1.920.846	€ 1.920.846
f) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2002	€ 13.445	€ 13.445
g) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2003	€ 13.445	€ 13.445
h) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2005	€ 26.890	€ 26.890
i) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2007	€ 13.445	€ 13.445
l) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2008	€ 13.445	€ 13.445

BILANCIO AL 31.12.2019



	2019	2018
m) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2009	€ 13.445	€ 13.445
n) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2010	€ 13.445	€ 13.445
o) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2011	€ 13.445	€ 13.445
p) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2012	€ 13.445	€ 13.445
q) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2013	€ 13.445	€ 13.445
r) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2014	€ 13.445	€ 13.445
05) Differenze per arrotondamenti Bilancio CEE	-€ 5	-€ 3
a) Differenze per arrotondamenti Bilancio CEE	-€ 5	-€ 3
VIII) Utile (perdita -) di patrimonio destinato portati a nuovo	€ 129.121	€ 96.890
01) Utile (perdita -) di patrimonio destinato portati a nuovo	€ 129.121	€ 96.890
a) Utile (perdita -) 2014 di patrimonio destinato portati a nuovo <i>(di cui - 6.235 per patrimonio destinato)</i>	-€ 6.235	-€ 6.235
b) Utile (perdita -) 2015 di patrimonio destinato portati a nuovo <i>(di cui 27.936 per patrimonio destinato)</i>	€ 27.936	€ 27.936
c) Utile (perdita -) 2016 di patrimonio destinato portati a nuovo <i>(di cui 41.435 per patrimonio destinato)</i>	€ 41.435	€ 41.435
d) Utile (perdita -) 2017 di patrimonio destinato portati a nuovo <i>(di cui 33.754 per patrimonio destinato)</i>	€ 33.754	€ 33.754
e) Utile (perdita -) 2018 di patrimonio destinato portati a nuovo <i>(di cui 32.231 per patrimonio destinato)</i>	€ 32.231	
IX) Utile (perdita -) dell'esercizio	-€ 1.068.309	€ 7.906
01) Utile (perdita -) dell'esercizio	-€ 1.068.309	€ 7.906
a) Utile (perdita -) dell'esercizio <i>(di cui 19.051 per patrimonio destinato)</i>	-€ 1.068.309	€ 7.906
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 400.496	€ 135.196
04) Altri fondi	€ 400.496	€ 135.196
a) Fondo contenzioso personale	€ 200.000	€ -
b) Fondo spese rinnovo CCNL	€ 132.100	€ 66.800
e) Fondo bonifica terreni	€ 68.396	€ 68.396
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 1.503.021	€ 1.786.799
a) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 1.503.021	€ 1.786.799
D) DEBITI	€ 2.673.930	€ 3.196.519
04) Debiti verso banche	€ 5.406	€ 586.869
a) Verso B.P.N. per mutuo	€ -	€ 578.115
d) Verso banche per spese ed oneri <i>(di cui 50 per patrimonio destinato)</i>	€ 5.406	€ 8.754

BILANCIO AL 31.12.2019



	2019	2018
07) Debiti verso fornitori	€ 1.156.144	€ 1.113.935
a) Verso fornitori <i>(di cui 1.675 per patrimonio destinato)</i>	€ 447.912	€ 608.535
b) Verso fornitori per fatture da ricevere <i>(di cui 11.185 per patrimonio destinato)</i>	€ 708.232	€ 505.400
12) Debiti tributari	€ 244.700	€ 241.502
a) Erario c/I.R.P.E.F. su retribuzioni	€ 192.541	€ 220.766
b) Erario c/I.R.P.E.F. su liquidazioni	€ 10.761	€ 12.011
d) Erario c/I.V.A. esercizio	€ 40.356	€ -
e) Erario c/ritenute d'acconto	€ 1.042	€ 8.725
g) Erario c/I.R.E.S. esercizio	€ -	€ -
h) Erario c/I.R.A.P. esercizio	€ -	€ -
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ 433.471	€ 390.220
a) I.N.P.S.	€ 330.776	€ 285.463
b) I.N.A.I.L.	€ -	€ -
c) PRIAMO fondo di categoria autoferrottravvieri	€ 53.151	€ 54.379
d) P.R.E.V.I.N.D.A.I.	€ 8.766	€ 8.570
g) Verso istituti c/oneri da liquidare	€ 40.778	€ 41.808
14) Altri debiti	€ 834.209	€ 863.993
a) Verso comune di Vercelli per incassi parcometri <i>(di cui 2.124 per patrimonio destinato)</i>	€ 2.124	€ 1.525
b) Verso diversi c/oneri da liquidare	€ 111.322	€ 126.546
c) Verso clienti c/note di credito da emettere	€ -	€ -
d) Verso dipendenti c/oneri da liquidare	€ 532.580	€ 577.086
e) Verso dipendenti per WELFARE	€ 62.996	€ 32.880
i) Verso associazioni sindacali	€ 1.838	€ 2.230
l) Verso co.co.co.	€ 2.657	€ 1.738
m) Verso fondi pensionistici aperti	€ 3.678	€ 3.273
n) Debiti per patrimonio destinato Vercelli Parking	€ 100.000	€ 100.000
o) Verso SOCIETA` NAZIONALE MUTUO SOCCORSO	€ 1.178	€ 994
p) Verso diversi per cauzioni	€ 10.000	€ 10.000
q) Verso uffici emittenti	€ -	€ -
r) Verso diversi c/cessioni stipendi dipendenti	€ 5.836	€ 7.721
E) RATEI E RISCONTI	€ -	€ 1.300
1) Ratei e risconti passivi	€ -	€ 1.300
b) Risconti passivi	€ -	€ 1.300
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	€ 28.820.382	€ 30.431.060

BILANCIO AL 31.12.2019



	2019	2018
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 16.144.856	€ 16.901.242
01) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 14.130.898	€ 14.137.007
a) Biglietti	€ 1.587.149	€ 1.529.779
b) Abbonamenti	€ 2.529.602	€ 2.725.003
e) Introiti per servizi di noleggio/atipiche/commerciali/scuolabus	€ 971.289	€ 890.787
g) Documenti di riconoscimento	€ 13.877	€ 15.804
i) Introiti da contratti di servizio per servizi extraurbani	€ 7.299.411	€ 7.219.033
l) Introiti da contratti di servizio per servizi urbani	€ 1.258.190	€ 1.316.393
m) Introiti da integrazioni tariffarie	€ 209.734	€ 206.344
n) Introiti da gestione parcheggi e bike sharing del comune di Vercelli (di cui 261.646 per patrimonio destinato)	€ 261.646	€ 233.864
05) Altri ricavi e proventi	€ 2.013.958	€ 2.764.235
a) Proventi da pubblicità	€ 17.954	€ 37.765
b) Affitti attivi diversi	€ 3.667	€ 3.517
c) Sanzioni amministrative ai viaggiatori	€ 28.583	€ 25.034
d) Sopravvenienze attive	€ 41.378	€ 24.106
e) Sopravvenienze attive da contributi c/impianti	€ 107.387	€ -
f) Contributi c/esercizio	€ 1.615.764	€ 1.666.811
g) Sopravvenienze attive straordinarie	€ -	€ 32.000
h) Sopravvenienze attive da contratti di servizio TPL	€ -	€ 768.737
o) Abbuoni passivi (meno)	-€ 14	-€ 28
p) Introiti vari non del traffico (di cui 17 per patrimonio destinato)	€ 83.316	€ 79.524
q) Plusvalenze da vendita cespiti	€ 220	€ 114
r) Risarcimento danni per sinistri attivi (di cui 2.535 per patrimonio destinato)	€ 115.703	€ 126.655
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 17.262.858	€ 16.933.685
06) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 3.276.906	€ 3.288.519
a) Materiali di ricambio per autobus	€ 323.072	€ 281.045
b) Carburanti (di cui 615 per patrimonio destinato)	€ 2.780.036	€ 2.819.040
c) Lubrificanti	€ 14.120	€ 13.561
e) Additivi e anticongelanti	€ 18.149	€ 15.919
f) Supporti per titoli di viaggio	€ 68.012	€ 102.430
g) Supporti per apparati gestione parcheggi (di cui 1.812 per patrimonio destinato)	€ 1.812	€ 1.282
h) Abbuoni attivi (meno)	-€ 14	-€ 21

BILANCIO AL 31.12.2019



	2019	2018
i) Massa vestiario <i>(di cui 645 per patrimonio destinato)</i>	€ 30.549	€ 29.232
l) Materiali per uffici e diversi	€ 41.170	€ 26.031
07) Per servizi	€ 2.934.780	€ 2.963.695
a) Servizi di trasporto da terzi	€ 31.088	€ 33.592
b) Servizio di smaltimento rifiuti	€ 13.548	€ 5.704
c) Assicurazioni <i>(di cui 1.984 per patrimonio destinato)</i>	€ 419.789	€ 430.327
d) Manutenzioni autobus da terzi e soccorso	€ 1.192.775	€ 1.169.879
e) Manutenzioni diverse da terzi <i>(di cui 23.843 per patrimonio destinato)</i>	€ 248.195	€ 242.569
f) Servizio di pulizia autobus ed uffici	€ 265.361	€ 255.183
g) Provvigioni a Uffici Emittenti	€ 135.034	€ 146.886
h) Servizi diversi da terzi <i>(di cui 8.119 per patrimonio destinato)</i>	€ 140.551	€ 144.846
i) Somministrazione utenze <i>(di cui 1.472 per patrimonio destinato)</i>	€ 144.992	€ 131.111
l) Emolumenti amministratori e sindaci	€ 125.673	€ 129.262
m) Prestazioni professionali, legali e consulenze <i>(di cui 1.013 per patrimonio destinato)</i>	€ 189.682	€ 262.415
n) Tipografie esterne	€ 3.087	€ 1.332
o) Oneri per integrazioni tariffarie	€ 899	€ 701
p) Inserzioni, spese pubblicitarie, marketing	€ 24.106	€ 9.888
08) Per godimento di beni di terzi	€ 124.441	€ 107.343
a) Affitti passivi	€ 78.756	€ 78.491
b) Noleggio attrezzature	€ 15.672	€ 16.552
c) Noleggio bombole	€ 1.866	€ 1.035
d) Noleggio autovetture	€ 14.752	€ 11.265
e) Noleggio piattaforme cloud	€ 13.395	€ -
09) Per il personale	€ 9.133.257	€ 8.833.231
a) Salari e stipendi <i>(di cui 92.855 per patrimonio destinato)</i>	€ 6.451.574	€ 6.376.792
b) Oneri sociali <i>(di cui 28.067 per patrimonio destinato)</i>	€ 1.961.713	€ 1.926.763
c) Trattamento di fine rapporto <i>(di cui 6.539 per patrimonio destinato)</i>	€ 454.670	€ 462.876
e) Altri costi del personale	€ 265.300	€ 66.800
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 1.613.725	€ 1.596.091
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali <i>(di cui 2.403 per patrimonio destinato)</i>	€ 17.630	€ 19.657
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali <i>(di cui 44.522 per patrimonio destinato)</i>	€ 1.565.797	€ 1.551.293
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	€ 30.298	€ 25.141

BILANCIO AL 31.12.2019



	2019	2018
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 35.840	-€ 53.585
a) Variazione delle rimanenze di materiali di ricambio	-€ 57.189	-€ 10.574
b) Variazione delle rimanenze di carburanti	€ 21.896	-€ 18.048
c) Variazione delle rimanenze di lubrificanti	-€ 1.653	-€ 1.867
e) Variazione delle rimanenze di additivi e anticongelanti	-€ 980	€ 111
f) Variazione delle rimanenze di supporti per titoli di viaggio	€ 2.086	-€ 23.207
14) Oneri diversi di gestione	€ 215.589	€ 198.391
a) Minusvalenze da vendita cespiti	€ -	€ -
b) Spese generali e varie <i>(di cui 29.943 per patrimonio destinato)</i>	€ 89.502	€ 73.320
c) Sopravvenienze passive	€ 29.597	€ 24.272
d) Imposte e tasse non sul reddito <i>(di cui 1.255 per patrimonio destinato)</i>	€ 96.490	€ 100.799
Totale DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-€ 1.118.002	-€ 32.443
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 49.693	€ 40.349
16) Altri proventi finanziari	€ 64.745	€ 77.558
a) Da c/c bancari <i>(di cui 96 per patrimonio destinato)</i>	€ 16.633	€ 19.310
b) Da diversi	€ 6.865	€ 7.208
n) Proventi da certificati di capitalizzazione	€ 41.247	€ 51.040
17) Interessi e altri oneri finanziari	€ 15.052	€ 37.209
a) Interessi passivi diversi	€ -	€ -
b) Spese per fidejussioni	€ 4.215	€ 12.101
c) Spese bancarie <i>(di cui 156 per patrimonio destinato)</i>	€ 8.316	€ 10.421
d) Interessi passivi su mutuo B.P.N.	€ 2.521	€ 14.687
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	€ -	€ -
Totale UTILE (-PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	-€ 1.068.309	€ 7.906
22) Imposte sul reddito	€ -	€ -
a) Imposte correnti (IRAP + IRES)	€ -	€ -
Totale UTILE (-PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-€ 1.068.309	€ 7.906

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2019

	2019	2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-€ 1.068.309	€ 7.906
Imposte sul reddito	€ 0	€ 0
Interessi passivi/(attivi)	-€ 49.693	-€ 40.349
(Dividendi)	€ 0	€ 0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-€ 1.118.002	-€ 32.443
<i>capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	€ 454.670	€ 462.876
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 1.583.427	€ 1.570.950
Svalutazioni per perdite durevoli di valore finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	€ 0	€ 0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	€ 2.038.097	€ 2.033.826
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	€ 920.095	€ 2.001.383
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-€ 35.840	-€ 53.584
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-€ 83.153	-€ 1.155.667
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	€ 42.209	-€ 186.914
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-€ 14.524	-€ 44.605
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-€ 1.300	€ 1.300
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	€ 11.109	€ 588.502
Totale variazioni del capitale circolante netto	-€ 81.499	-€ 850.968
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	€ 838.596	€ 1.150.415
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	€ 49.693	€ 40.349
(Imposte sul reddito pagate)	€ 3.198	-€ 27.241
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-€ 473.148	-€ 978.341
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	-€ 420.257	-€ 965.233
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	€ 418.339	€ 185.182

	2019	2018
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-€ 279.286	-€ 635.691
(Investimenti)	-€ 279.286	-€ 635.691
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-€ 24.000	-€ 16.603
(Investimenti)	-€ 24.000	-€ 16.603
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	€ 0	€ 0
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	€ 0	€ 0
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
<i>(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)</i>		
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 303.286	-€ 652.294
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-€ 3.348	€ 7.723
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
(Rimborso finanziamenti)	-€ 578.115	-€ 570.806
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	€ 0	€ 0
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-€ 2	-€ 2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 581.465	-€ 563.085
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-€ 466.412	-€ 1.030.197
Disponibilità liquide a inizio esercizio	€ 4.488.537	€ 5.518.734
Disponibilità liquide a fine esercizio	€ 4.022.125	€ 4.488.537

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatto a norma degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, nel rispetto dei principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità, si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e della presente nota integrativa e corrisponde alle risultanze della contabilità aziendale regolarmente tenuta.

La nota integrativa, così come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, così come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è quella stabilita dagli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile con l'avvertenza che, ai fini di una migliore intellegibilità del documento, ci si è avvalsi della facoltà, prevista dal 2° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, di ulteriormente suddividere le voci precedute dai numeri arabi.

Comparazione delle voci

Nel rispetto dell'articolo 2424 del C.C., in funzione di quanto previsto dal D. Lgs. 139 del 18.08.2015, si precisa che tutte le voci di bilancio risultano comparabili.

Si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi contabili di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione per la redazione del bilancio si ispirano ai principi della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, così come richiesto dall'articolo 2423 bis comma 1 punto 1 bis del C.C.

I principi contabili utilizzati per la redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D. Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Inoltre, in allegato alla presente Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 2447-septies, comma 2, C.C. si produce un separato rendiconto relativo al patrimonio destinato Vercelli Parking composto da:

- Stato patrimoniale e conto economico dello specifico affare al 31.12.2019;
- Nota di commento al rendiconto.

STATO PATRIMONIALE

I – II . IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono da sempre iscritte al costo storico di acquisizione o di conferimento. Tale costo figura all'attivo al netto di un fondo ammortamento, sul quale convergono annualmente quote di ammortamento determinate tenuto conto della durata residua delle relative immobilizzazioni. Per tutte le movimentazioni e gli accantonamenti ai vari fondi ammortamento si veda il prospetto seguente.

DESCRIZIONE CONTO	Aliquota	Valore storico	Incrementi	Decrementi	Contributi	Valore storico	Fondo	Ammortamento	Fondo	Valore residuo
		01.01.19	2019	2019	2019	31.12.19	01.01.2019	2019	31.12.19	31.12.19
B.I.03 C.E.D. SOFTWARE	20,00	370.070,60	24.000,00			394.070,60	345.884,70	15.227,70	361.112,40	32.958,20
B.I.03 ONERI SU BENI DI TERZI	30,00	8.008,40				8.008,40	3.203,36	2.402,52	5.605,88	2.402,52
B.I.03 Totale		378.079,00	24.000,00	0,00	0,00	402.079,00	349.088,06	17.630,22	366.718,28	35.360,72
B.II.01 FABBRICATO INDUSTRIALE PRAY	4,00	555.998,83				555.998,83	420.347,56	9.231,51	429.579,07	126.419,76
B.II.01 FABBRICATO INDUSTRIALE BIELLA	2,00	5.947.299,93				5.947.299,93	395.149,83	113.368,27	508.518,10	5.438.781,83
B.II.01 TERRENI NON AMMORTIZZABILI	***	295.810,34				295.810,34	0,00	0,00	0,00	295.810,34
B.II.01 COSTRUZIONI LEGGERE SEDE BIELLA	6,66	171.744,70				171.744,70	29.254,21	11.455,38	40.709,59	131.035,11
B.II.01 Totale		6.970.853,80	0,00	0,00	0,00	6.970.853,80	844.751,60	134.055,16	978.806,76	5.992.047,04
B.II.02 IMPIANTI FISSI DIVERSI	10,00	466.058,22	4.650,00			470.708,22	449.737,50	8.684,19	458.421,69	12.286,53
B.II.02 MACCHINARIA/TREZ. OFFICINA	10,00	192.105,51	2.186,20			194.291,71	185.552,06	2.587,85	188.139,91	6.151,80
B.II.02 MACCHINARI PER UFFICI	20,00	12.474,02				12.474,02	12.474,02	0,00	12.474,02	0,00
B.II.02 C.E.D. HARDWARE	25,00	162.860,76	9.592,01	2.273,97		170.178,80	141.949,19	10.391,12	152.340,31	17.838,49
B.II.02 IMPIANTI CONTROLLO BIGLIETT	0,00	228.553,02				228.553,02	228.553,02	0,00	228.553,02	0,00
B.II.02 BENI STRUM.INF. A € 516,46	0,00	62.081,25				62.081,25	62.081,25	0,00	62.081,25	0,00
B.II.02 HARDWARE PER BIGLIETTIZIONE	25,00	99.101,01				99.101,01	99.101,01	0,00	99.101,01	0,00
B.II.02 SATELLITARE E VIDEOSORVEGL.	25,00	292.588,36				292.588,36	292.453,89	134,47	292.588,36	0,00
B.II.02 IMPIANTI SEDE BIELLA	5,00	541.750,48				541.750,48	92.982,39	27.087,55	120.069,94	421.680,54
B.II.02 ATTREZZATURE SEDE BIELLA	10,00	432.627,64				432.627,64	144.712,55	43.262,80	187.975,35	244.652,29
B.II.02 Totale		2.490.200,27	16.428,21	2.273,97	0,00	2.504.354,51	1.709.596,88	92.147,98	1.801.744,86	702.609,65
B.II.03 AUTOBUS PER SERVIZIO T.P.L.	***	24.579.514,19	649.889,07		507.500,00	24.721.903,26	18.315.553,71	967.975,14	19.283.528,85	5.438.374,41
B.II.03 ATTREZZATURE PER AUTOBUS	0,00	6.068,37				6.068,37	6.068,37	0,00	6.068,37	0,00
B.II.03 AUTOBUS PER NOLEGGIO	12,50	1.069.335,50	3.579,81			1.072.915,31	606.666,59	105.723,02	712.389,61	360.525,70
B.II.03 SISTEMA BIGLIETTIZIONE BIP	12,50	1.579.266,42	4.405,66			1.583.672,08	539.317,96	197.959,01	737.276,97	846.395,11
B.II.03 ATTREZZATURE PARK-BIKE	***	207.979,00	560,00			208.539,00	120.163,39	44.521,65	164.685,04	43.853,96
B.II.03 Totale		27.442.163,48	658.434,54	0,00	507.500,00	27.593.098,02	19.587.770,02	1.316.178,82	20.903.948,84	6.689.149,18
B.II.04 AUTOMEZZI NON IN ATTIVITA'	***	83.447,60				83.447,60	83.447,60	0,00	83.447,60	0,00
B.II.04 AUTOVETTURE ED AUTOCARRI	***	259.134,81		10.845,59		248.289,22	203.779,97	11.856,91	215.636,88	32.652,34
B.II.04 MOBILI E ARREDI	12,00	165.197,54	4.736,60			169.934,14	113.983,68	11.558,52	125.542,20	44.391,94
B.II.04 Totale		507.779,95	4.736,60	10.845,59	0,00	501.670,96	401.211,25	23.415,43	424.626,68	77.044,28
Totale complessivo		37.789.076,50	703.599,35	13.119,56	507.500,00	37.972.056,29	22.892.417,81	1.583.427,61	24.475.845,42	13.496.210,87

Le movimentazioni degne di nota, come si evince dal prospetto, sono:

- C.E.D. Software: l'incremento rappresenta l'acquisto di un software per la gestione della "cassetta dei suggerimenti" messa a disposizione delle maestranze per la raccolta di suggerimenti (€ 7.000,00), di un software per la gestione della centrale operativa di nuova istituzione (€ 12.500,00) e di un software per la raccolta dei dati dei sistemi di contapasseggeri montati a bordo di alcuni autobus aziendali (€ 4.500,00).
- Impianti fissi diversi: l'incremento rappresenta la fornitura e la posa del nuovo generatore termico a condensazione presso il deposito di Pray.
- Macchinari e attrezzature di officina: l'incremento rappresenta l'acquisto di un sollevatore oleopneumatico per il deposito di Vercelli e di un compressore per il deposito di Pray.

- C.E.D. hardware: la posta evidenzia un incremento per l'acquisto di n. 5 personal computer portatili, n. 3 personal computer fissi, un proiettore con schermo elettrico ed un lettore di tessere tachigrafiche; il decremento è rappresentato dall'alienazione di un personal computer portatile, un tablet ed un lettore di tessere tachigrafiche; la strumentazione alienata risulta completamente ammortizzata e per relativa sostituzione è stata realizzata una plusvalenza di € 220,00.
- Autobus per servizio T.P.L.: i movimenti dell'esercizio 2019 sono rappresentati da:
 - incremento per interventi di manutenzione straordinaria alle parti meccaniche e/o di carrozzeria di 65 autobus per € 603.689,07;
 - incremento per installazione di 28 sistemi elettronici di contapasseggeri su altrettanti autobus per € 46.200,00;
 - decremento del valore storico del cespite per l'iscrizione di contributi per n. 5 autobus immatricolati nel 2015 per € 507.500,00;
 - decremento del fondo ammortamento per gli stessi 25 autobus per € 107.387,00 corrispondente alla maggior quota di ammortamento calcolato negli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018; inoltre tale importo rappresenta, per il bilancio 2019, una sopravvenienza attiva da contributi in c/capitale.
- Autovetture ed autocarri: il decremento di € 10.845,59 rappresenta il valore d'acquisto di un autocarro del 1986 destinato alla rottamazione.

⊗⊗⊗⊗⊗

Facendo riferimento all'art. 10 della Legge 72 del 19/3/1983, concernente la rivalutazione monetaria dei beni delle imprese, che recita *"nella relazione al bilancio di esercizio gli amministratori debbono annualmente indicare per quali beni tuttora in patrimonio è stata eseguita in passato rivalutazione monetaria, in base alla presente o a precedenti leggi, e per quale ammontare, e parimenti per quali beni tuttora in patrimonio, è stato derogato in passato ai criteri legali di valutazione in base all'art. 2425, terzo comma, del C.C., e per quale ammontare."*

Si dichiara che:

- non sono state effettuate rivalutazioni monetarie di alcun genere ed in particolare quelle di cui all'art. 3 della Legge 72/83, all'art. 25 della Legge 413/91 e all'art. 10 della Legge 342/2000;
- non sono intervenute deroghe alle norme di cui all'art. 2426, comma 2, del C.C..

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La Società possiede un'azione (del valore di euro 1,00) nella società CAF Nazionale Dottori Commercialisti S.p.a. non esposta in Bilancio in quanto l'attribuzione dell'azione non ha comportato alcun esborso per A.T.A.P. SPA.

La posta Partecipazione in altre imprese: EXTRA.TO s.c.a.r.l. rappresenta la quota di capitale sociale sottoscritto da A.T.A.P. SPA in occasione della costituzione del consorzio in data 17.09.2010. La società, con sede legale in Torino, corso Turati n.19/6, è un consorzio che ha riunito le 21 storiche concessionarie del trasporto pubblico extraurbano che operavano nella provincia di Torino; ha un capitale sociale di €uro 100.000,00, un Patrimonio Netto al 31.12.2018 di €uro 114.561 ed ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato d'esercizio positivo di €uro 201.

A.T.A.P. SPA ne rappresenta il 2,56% con una partecipazione di €uro 2.560,00 interamente versata.

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'articolo 2426 del C.C., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del C.C.

Per tutti i crediti immobilizzati è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata pertanto mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Pertanto, per i crediti sorti antecedentemente al 2016 la società si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

La posta Certificati di capitalizzazione è rimasta invariata rispetto al precedente esercizio e nel dettaglio si compone di:

- € 500.000 BG NEW SECURITY: prodotto finanziario di capitalizzazione di BANCA GENERALI S.p.a., sottoscritto nel 2010, per il quale è possibile riscattare in tutto o in parte il capitale rivalutato dopo tre anni dalla prima sottoscrizione senza penali, oppure prima di tale termine con un tunnel di uscita che prevede una penale di riduzione decrescente nel tempo. Il capitale versato è garantito e viene rivalutato annualmente in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione interna separata, denominata Fondo RIALTO, cui il contratto è collegato. Per l'anno 2019 il rendimento effettivo è stato del 2,24 %.
- € 1.500.000 BG STILE GARANTITO: prodotto finanziario di capitalizzazione di BANCA GENERALI S.p.a., sottoscritto nel 2014, per il quale è possibile, dopo il primo versamento, effettuare altri versamenti aggiuntivi e riscattare in tutto o in parte il capitale rivalutato dopo tre anni dalla prima sottoscrizione senza penali, oppure prima di tale termine con un tunnel di uscita che prevede una penale di riduzione decrescente nel tempo. Il capitale versato è garantito e viene rivalutato annualmente in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione interna separata, denominata Fondo RIALTO, cui il contratto è collegato. Per l'anno 2019 il

rendimento effettivo è stato del 1,85 %.

ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

Le rimanenze di MATERIALI DI RICAMBIO PER AUTOBUS consuntivano al 31.12.2019 un valore di €uro 213.344 e risultano valorizzate con il criterio del costo medio ponderato.

Per le altre rimanenze (gasolio da autotrazione, oli lubrificanti, additivi ed anticongelanti e giacenze di supporti per titoli di viaggio) la valorizzazione è stata effettuata all'ultimo costo d'acquisto che, tenuto conto del rapidissimo rigiro, non differisce in misura apprezzabile dal valore ottenibile con l'utilizzazione del metodo F.I.F.O.

	RIMANENZE INIZIALI ALL' 1.1.2019	ACQUISTI ESERCIZIO 2019	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2019	CONSUMO ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE RIMANENZE
MATERIALI DI RICAMBIO	€ 156.155,21	€ 323.071,53	€ 213.344,30	€ 265.882,44	€ 57.189,09
CARBURANTI	€ 88.462,52	€ 2.755.101,45	€ 66.566,41	€ 2.776.997,56	-€ 21.896,11
OLII LUBRIFICANTI	€ 10.275,18	€ 14.120,43	€ 11.927,70	€ 12.467,91	€ 1.652,52
ADDITIVI E ANTICONGELANTI	€ 3.902,13	€ 18.149,27	€ 4.882,30	€ 17.169,10	€ 980,17
TITOLI DI VIAGGIO	€ 106.621,40	€ 68.011,80	€ 104.535,83	€ 70.097,37	-€ 2.085,57
TOTALE	€ 365.416,44	€ 3.178.454,48	€ 401.256,54	€ 3.142.614,38	€ 35.840,10

II. CREDITI

Per i crediti iscritti all'attivo circolante è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'articolo 2426 del C.C., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del C.C.

Per tutti i crediti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure in quanto i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Non sono presenti crediti in valute non facenti parte dell'area €uro, da adeguare al cambio di fine esercizio.

Tutti i crediti sono rappresentati al loro valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo, non sussistendo elementi che possano far prevedere la loro irrecuperabilità.

I Crediti verso clienti per fatture da emettere sono i seguenti:

EXTRA.TO - CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI TORINO COMP.2016	€ 89.447,70
EXTRA.TO - CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI TORINO COMP.2017	€ 91.482,35
EXTRA.TO - CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI TORINO COMP.2018	€ 106.164,53
EXTRA.TO - CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI TORINO COMP.2019	€ 118.795,52
AMP - CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI BIELLA COMP.2019	€ 226.153,00
AMP - CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI VERCELLI COMP.2019	€ 166.804,98
AMP - CONTRATTO DI SERVIZIO COMUNE DI VERCELLI COMP.2019	€ 56.553,89
AMP - CONTRATTI DI SERVIZIO DIVERSI COMP.PREGRESSE AL 2018	€ 768.736,90
INTEGRAZIONI-AGEVOLAZIONI TARIFFARIE COMP.2019	€ 24.754,32
SERVIZI SCUOLABUS COMP.2019	€ 1.020,00
RIMBORSI SPESE DA TERZI COMP.2019	€ 1.361,40
INTROITI VARI NON DEL TRAFFICO COMP.2019	€ 56.882,88
SOPRAVENIENZE ATTIVE COMP.2019	€ 9.947,34
TOTALE	€ 1.718.104,81

Il Fondo svalutazione crediti comprende:

- € 50.683 per l'attivazione di un procedimento di decreto ingiuntivo promosso nei confronti di un cliente moroso;
- € 3.070 per la svalutazione del credito vantato nei confronti dell'Agenzia delle Dogane di Biella a fronte della richiesta di rimborso delle accise sul gasolio utilizzato per i servizi commerciali nel 4° trimestre 2018, per la quale, a fronte del diniego emesso dall'Agenzia, la società ha presentato ricorso.

I Crediti verso compagnie assicuratrici rappresentano l'entità dei rimborsi per sinistri attivi, già concordati, ma ancora da incassare al 31.12.2019.

I Crediti per patrimonio destinato VERCELLI PARKING rappresentano l'entità del conferimento iniziale per la gestione dei parcometri della città di Vercelli; la stessa voce la si trova allo Stato Patrimoniale Passivo tra i debiti in quanto trattasi di patrimonio destinato ad uno specifico affare che rimane all'interno di A.T.A.P. S.p.a.

I Crediti tributari comprendono soltanto la voce Erario c/IRES per le ritenute fiscali applicate sugli interessi attivi bancari di c/c, che saranno recuperate in sede di pagamento del saldo delle imposte 2019.

I Crediti verso altri, alle voci più significative, comprendono:

- a) i Crediti verso Agenzia delle Dogane per contributi per € 120.188 rappresentano il contributo ancora da incassare al 31.12.2019 relativo al parziale recupero dell'accisa sul gasolio per la competenza del 4° trimestre 2019.
- b) i Crediti verso Regione Piemonte per contributi rappresentano il contributo in c/impianti

relativo a n. 28 autobus immatricolati nel 2015, contributo riconosciuto in parte nel 2017 ed in parte nel 2019.

c) i Crediti verso Enti sono i seguenti:

AMP - ENTI CONCEDENTI - CONTRIBUTI CCNL COMP.2019	€ 129.171,18
AMP - REGIONE PIEMONTE - CONTRIBUTI CCNL COMP.2019	€ 365.246,00
INPS ONERI MALATTIA COMP.2014	€ 70.770,86
INPS ONERI MALATTIA COMP.2015	€ 59.334,74
INPS ONERI MALATTIA COMP.2016	€ 58.208,38
INPS ONERI MALATTIA COMP.2017	€ 51.660,43
INPS ONERI MALATTIA COMP.2018	€ 51.079,34
INPS ONERI MALATTIA COMP.2019	€ 8.665,00
TOTALE	€ 794.135,93

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce Depositi bancari e postali per €uro 4.017.438 trova corrispondenza nei mastri di contabilità dell'azienda e rappresenta il saldo al 31.12.2019 dei c/c bancari; trattasi di consistenze valutate al nominale.

La voce Denaro e valori in cassa per €uro 4.687 rappresenta la consistenza inventariale di cassa al 31.12.2019 della sede di Biella e di tutti i depositi periferici.

RATEI ATTIVI

I ratei attivi comprendono gli interessi capitalizzati al 31.12.2019 sui certificati di capitalizzazione per €uro 371.768.

RISCONTI ATTIVI

MASSA VESTIARIO ACQUISTI 2017 COMP.2020	€ 1.120,00
MASSA VESTIARIO ACQUISTI 2018 COMP.2020-21	€ 2.625,00
MASSA VESTIARIO ACQUISTI 2019 COMP.2020-21-22	€ 27.165,25
CORSI DI AGGIORNAMENTO COMP.2020	€ 240,00
PRESTAZIONI NOLEGGIO ESTERO COMP.2020	€ 50,00
MANUTENZIONE IMPIANTI COMP.2020	€ 97,50
TASSA DI PROPRIETA' VEICOLI COMP.2020	€ 1.677,00
PRESTAZIONI PROFESSIONALI 5T COMP.2020	€ 4.335,00
ABBONAMENTI DIVERSI A PUBBLICAZIONI COMP.2020	€ 445,98
ASS.TECNICA MACCHINE D'UFFICIO E CED COMP.2020	€ 5.420,15
CANONI UTENZE TELEFONICHE COMP.2020	€ 200,29
NOLEGGIO PIATTAFORME CLOUD COMP.2020	€ 1.296,67
NOLEGGIO AUTOVETTURE COMP.2020	€ 639,58
TASSA CONCESSIONE GOVERNATIVA COMP.2020	€ 542,22
FIDEIUSSIONI PER CONTRIBUTI BUS COMP.2020-21	€ 512,30
FIDEIUSSIONI PER CONTRIBUTI BIP COMP.2020-21	€ 2.383,34
TOTALE	€ 48.750,28

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Società, per €uro 24.242.935, è composto da:

- ❖ Capitale sociale di €uro 13.025.314 suddiviso in n. 16.281.643 azioni emesse senza indicazione del valore nominale, ai sensi del comma 3° dell'art. 2346 del C.C.;
- ❖ Riserva legale da utili dal 2001 al 2016 per €uro 1.150.231 quale destinazione degli utili di detti esercizi come deliberato dagli Azionisti;
- ❖ Fondi in sospensione d'imposta per contributi c/impianti per €uro 2.976.827; che rappresentano il 50% dei fondi regionali erogati ai sensi della **Legge 151/81** fino al 1997, per l'acquisto di autobus finalizzati alla ristrutturazione ed al potenziamento del Trasporto Pubblico Locale. Tali contributi sono classificati come riserve che, in caso di eventuale distribuzione, concorrerebbero a formare il reddito imponibile della Società indipendentemente dal periodo di formazione, e pertanto soggetti ad imposte I.R.E.S. e I.R.A.P.;
- ❖ Fondi riserva tassati: rappresentano l'ammontare dei contributi incassati ai sensi della **Legge 204/95** e successive, che ne hanno disposto la proroga, per €uro 8.029.756;
- ❖ Utili (perdite -) di patrimonio destinato portati a nuovo per €uro 129.121 rappresenta i risultati della gestione del patrimonio destinato parcometri di Vercelli degli esercizi precedenti;

- ❖ Perdita dell'esercizio per €uro 1.068.309.

Con riferimento alla contabilizzazione delle imposte differite e anticipate, si fa presente che sussistono Riserve in sospensione d'imposta per le quali, seppur disponibili, non vengono rilevate imposte differite (passive) in quanto non ne è prevista la distribuzione.

VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

A seguire si riporta tabella con il dettaglio di tutti i movimenti intervenuti sul Patrimonio Netto della Società nei tre esercizi precedenti.

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile (perdita-) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio al 31.12.2016	€ 13.025.314	€ 1.146.787	€ 12.559.107	€ 21.701	€ 44.879	€ 26.797.788
Destinazione del risultato d'esercizio		€ 3.444		€ 41.435	-€ 44.879	€ -
Risultato dell'esercizio corrente					€ 5.559	€ 5.559
Distribuzione riserve ai soci			-€ 1.500.000			-€ 1.500.000
Differenza arrotondamenti Bilancio CEE			-€ 5			-€ 5
Alla chiusura dell'esercizio al 31.12.2017	€ 13.025.314	€ 1.150.231	€ 11.059.102	€ 63.136	€ 5.559	€ 25.303.342
Destinazione del risultato d'esercizio		-€ 28.195		€ 33.754	-€ 5.559	€ -
Risultato dell'esercizio corrente					€ 7.906	€ 7.906
Differenza arrotondamenti Bilancio CEE			-€ 2			-€ 2
Alla chiusura dell'esercizio al 31.12.2018	€ 13.025.314	€ 1.122.036	€ 11.059.100	€ 96.890	€ 7.906	€ 25.311.246
Destinazione del risultato d'esercizio		€ 28.195	-€ 52.520	€ 32.231	-€ 7.906	€ -
Risultato dell'esercizio corrente					-€ 1.068.309	-€ 1.068.309
Differenza arrotondamenti Bilancio CEE			-€ 2			-€ 2
Alla chiusura dell'esercizio al 31.12.2019	€ 13.025.314	€ 1.150.231	€ 11.006.578	€ 129.121	-€ 1.068.309	€ 24.242.935

DISPONIBILITA' E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

In base al disposto dell'art. 2427, comma 7-bis, del C.C. formuliamo, di seguito, un prospetto riepilogativo delle riserve che fornisce le informazioni relative alla loro distribuibilità, disponibilità e formazione, nonché riguardo alla relativa utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	possibilità di utilizzazione	riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	per distribuzione riserve ai soci
CAPITALE	€ 13.025.314	B		
RISERVE DI CAPITALE:				
Fondi contribuiti c/impanti in sospensione d'imposta	€ 2.976.827	A,B *		
Fondi riserva diversi	€ -	A,B,C,D		€ 72.420
Fondi contribuiti Leggi 201/95-194/98-472/99 tassati	€ 8.029.756	A,B **	€ 52.520	€ 1.427.580
RISERVE DI UTILI:				
Riserva legale	€ 1.150.231	AB		
Utili/perdite portate a nuovo per patrimonio destinato	€ 129.121	AB ***		
TOTALI	€ 25.311.249			
* riserva soggetta a vincolo di tipo fiscale in quanto la sua distribuzione sconterebbe imposte per la società				
** riserva soggetta a vincolo assembleare				
*** riserva non distribuibile per vincolo di gestione patrimonio destinato Vercelli Parking				
N.B. Il prospetto non tiene conto della perdita dell'esercizio di Euro 1.068.309				
Note: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari				

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza certa e probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi avviene in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

E' stato costituito un Fondo contenzioso personale, del valore di Euro 200.000 per fare fronte agli oneri che potrebbero conseguire ad esito di contenzioso avviato da una parte dei dipendenti in merito al mancato riconoscimento di indennità di presenza nelle giornate di ferie.

Il Fondo spese rinnovo CCNL, resosi necessario già dall'esercizio 2018, rappresenta i presumibili costi relativi al mancato rinnovo del CCNL autoferrotranvieri scaduto il 31.12.2017 per la competenza 2018 e 2019; è stato stimato sulla base dei criteri, indicati dall'Associazione di categoria ASSTRA, posti alla base del calcolo delle una-tantum per la copertura del periodo di vacanza contrattuale, erogate nei più recenti rinnovi del CCNL.

Il Fondo bonifica terreni, istituito nel Bilancio 2014 ai sensi del principio contabile OIC 16, rappresenta il fondo ammortamento terreni costituito prima del 2007, non più appostato in diminuzione della corrispondente voce "Immobilizzazioni Materiali" dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto al 31.12.2018 presentava un saldo di €uro 1.786.799 e nel corso del 2019 ha avuto la seguente evoluzione:

- incremento di €uro 21.914 per l'accantonamento, comprensivo di rivalutazione e al netto di detrazioni IRPEF, del T.F.R. relativo ai 222 dipendenti in forza all'azienda al 31.12.2019, incremento operato sulla base delle competenze maturate per effetto della normativa vigente;
- decremento di €uro 15.600 per la corresponsione di n. 3 anticipi erogati a dipendenti in forza nel corso dell'anno ai sensi della Legge 297 del 29.5.1982;
- decremento di €uro 290.092 per la liquidazione di n. 14 trattamenti di fine rapporto erogati al personale dimesso nel corso dell'anno.

Al 31.12.2019 il saldo del fondo è pari a €uro 1.503.021, congruo rispetto alle disposizioni di legge ed ai C.C.N.L. di categoria vigenti.

A seguito dell'introduzione della normativa sulla destinazione del T.F.R. si produce uno specchio dimostrativo delle varie destinazioni del costo aziendale per T.F.R. sostenuto nel 2019.

ACCANTONAMENTO LORDO	€ 454.520,88
RIVALUTAZIONE LORDA	€ 30.409,65
DETRAZIONI INPS	-€ 30.260,29
MATURATO E LIQUIDATO LORDO	-€ 4.269,74
A FONDO TESORERIA INPS	-€ 169.136,07
A FONDO DI CATEGORIA DIP.(PRIAMO)	-€ 216.979,94
A FONDO DI CATEGORIA DIR.(PREVINDAI)	-€ 12.792,39
A FONDI APERTI	-€ 25.669,29
ACCANTONAMENTO A FONDO TFR	€ 25.822,81

DEBITI

Per i debiti iscritti al passivo è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'articolo 2426 del C.C., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del C.C.

Per tutti i debiti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure perché i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per i debiti sorti antecedentemente al 2016 la società si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Non sono presenti debiti in valute non facenti parte dell'area €uro, da adeguare al cambio di fine esercizio.

La voce Debiti verso fornitori indica il valore nominale dei debiti in essere al 31.12.2019 nei

confronti dei fornitori, risultante dai documenti fiscali agli atti della Società, per €uro 447.912. Tale importo deve però essere incrementato di €uro 708.232 risultante dal totale delle fatture da ricevere da fornitori per acquisti o prestazioni di servizi effettuate nel 2019 ma fatturate nel 2020 come di seguito dettagliate.

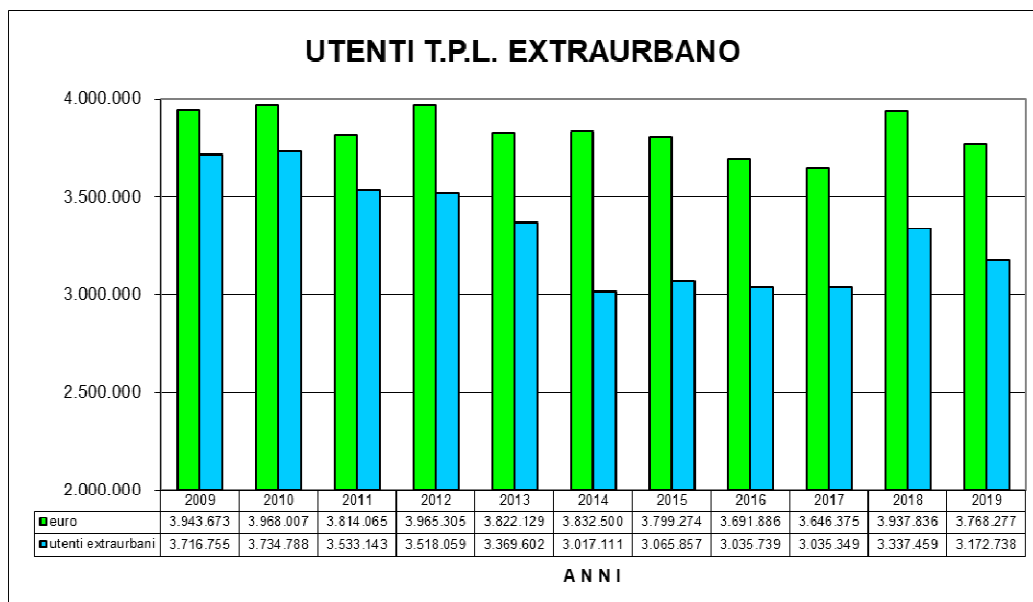
PER LAVORO INTERINALE COMP.2019	€ 2.569,66
PER MASSA VESTIARIO COMP.2019	€ 1.595,00
PER VISITE MEDICHE COMP.2019	€ 2.732,65
PER SPESE VIAGGIO COMP.2019	€ 487,20
PER EMOLUMENTI CS - RL COMP.2019	€ 14.512,29
PER RIMBORSO SPESE AMMINISTRATORI COMP.2019	€ 107,18
PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI COMP.2018	€ 5.913,00
PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI COMP.2019	€ 24.598,59
PER PRESTAZIONI NOLEGGIO ESTERO COMP.2019	€ 160,00
PER SERVIZIO ACCOMPAGNATORI SCUOLABUS COMP.2019	€ 2.774,50
PER MATERIALI DI RICAMBIO COMP.2019	€ 29.185,10
PER GASOLIO AUTOTRAZIONE COMP.2019	€ 105.534,71
PER LUBRIFICANTI COMP.2019	€ 35,70
PER ADDITIVI COMP.2019	€ 2.400,00
PER SUPPORTI TITOLI DI VIAGGIO COMP.2019	€ 38.446,00
PER BENZINA-METANO COMP.2019	€ 2.112,20
PER SERVIZI DI TRASPORTO DA TERZI COMP.2019	€ 490,91
PER SERVIZI DI VIGILANZA COMP.2019	€ 600,00
PER SMALTIMENTO RIFIUTI COMP.2019	€ 1.972,86
PER MANUTENZIONI ORDINARIE BUS COMP.2019	€ 1.839,52
PER MANUTENZIONI PNEUMATICI COMP.2019	€ 27.220,69
PER SERVIZI DI PULIZIA COMP.2019	€ 22.113,44
PER SOCCORSO MEZZI DA TERZI COMP.2019	€ 650,00
PER TRASPORTO MATERIALI COMP.2019	€ 359,66
PER MANUTENZIONI IMPIANTI FISSI COMP.2019	€ 777,50
PER MANUTENZIONI AUTOVETTURE COMP.2019	€ 33,22
PER SOMMINISTRAZIONE GAS METANO COMP.2019	€ 8.626,76
PER MANUTENZIONI CARROZZERIE COMP.2019	€ 1.816,00
PER MANUTENZIONI OUTSOURCING BUS COMP.2019	€ 322.122,89
PER INTEGRAZIONI TARIFFARIE COMP.2019	€ 103,36
PER TASSE REVISIONE BUS COMP.2019	€ 1.612,39
PER CANCELLERIA - FOTOCOPIE COMP.2019	€ 147,76
PER SERVIZI POSTALI COMP.2019	€ 2.720,74
PER ASSISTENZA TECNICA COMP.2019	€ 205,00
PER SERVIZI DI TELEFONIA COMP.2019	€ 3.755,80
PER SPESE GESTIONE CONSORZIO EXTRATO COMP.2019	€ 1.296,18
PER ASSISTENZA APPARATI BIP COMP.2019	€ 9.000,00
PER ANTINFORTUNISTICA COMP.2019	€ 332,00
PER INSERZIONI COMP.2019	€ 1.550,00
PER OMAGGI A DIPENDENTI COMP.2019	€ 3.088,80
PER CONSUMI ACQUA E DEPURAZIONE COMP.2019	€ 8.719,42
PER CONSUMI ENERGIA ELETTRICA COMP.2019	€ 8.026,53
PER PEDAGGI E PARCHEGGI COMP.2019	€ 2.195,21
PER NOLEGGIO BOMBOLE COMP.2019	€ 750,96
PER PROVVIGIONI AD UFFICI EMITTENTI COMP.2019	€ 13.026,01
PER UTENSILERIA COMP.2019	€ 48,84
PER SPESE VARIE COMP.2019	€ 60,00
PER CARBURANTE AUTOSETTURE COMP.2019	€ 51,57
PER SPESE DI RAPPRESENTANZA COMP.2019	€ 92,40
PER SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI COMP.2019	€ 2.875,00
PER IMPOSTE DI BOLLO COMP.2019	€ 457,57
PER SUPPORTI GESTIONE PARK COMP.2019	€ 40,00
PER TRASPORTO VALORI PARK COMP.2019	€ 240,00
PER MANUTENZIONI PARK-BIKE COMP.2019	€ 3.740,50
PER SPESE VARIE PARK COMP.2019	€ 166,08
PER AGGIO SU LOTTI TELEFONICI PARK COMP.2019	€ 360,00
PER PROVVIGIONI BIKE SHARING COMP.2019	€ 2,00
PER RIVERSAMENTI COMUNE VERCELLI COMP.2019	€ 6.590,17
PER REGISTRAZIONE CONTRATTI COMP.2019	€ 190,00
PER RICARICA PORTALE WELFARE COMP.2019	€ 15.000,00
TOTALE	€ 708.231,52

CONTO ECONOMICO

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (A1)

Le voci BIGLIETTI (relativa alla vendita dei titoli di viaggio di corsa semplice) e TESSERE (relativa alla vendita degli abbonamenti), rispetto all'esercizio 2018 hanno fatto registrare:

- tipologia extraurbana: diminuzione di introiti (- 3,30%) a fronte di una diminuzione di passeggeri teorici (- 4,94%);
- tipologia urbana: diminuzione di introiti (- 2,54%) a fronte di una diminuzione di passeggeri teorici (- 1,62%).

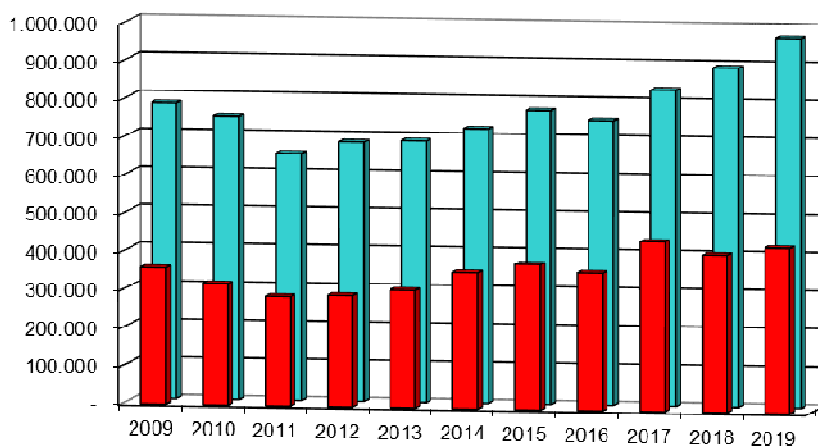


La voce NOLEGGI – ATIPICHE – COMMERCIALI - SCUOLABUS ha registrato nel 2019 un aumento degli introiti rispetto all'anno precedente (+ 9 %); per una più approfondita analisi delle differenti tipologie di servizio si veda la tabella sotto riportata

	2018		2019		scostamento	
	€	km	€	km	€	km
fuori linea	€ 284.684,05	126.306	€ 248.301,64	95.373	-12,78%	-24,49%
noleggi	€ 265.013,75	154.614	€ 157.140,49	163.046	-40,70%	5,45%
atipiche	€ 100.346,40	36.332	€ 267.189,34	39.225	166,27%	7,96%
commerciali	€ 3.888,18	3.264	€ -	-	-100,00%	-100,00%
scuolabus	€ 236.854,24	93.300	€ 298.657,03	136.616	26,09%	46,43%
	€ 890.786,62	413.816	€ 971.288,50	434.260	9,04%	4,94%

L'aumento significativo dei servizi di scuolabus è conseguenza dell'aggiudicazione di alcuni appalti banditi da comuni soci; al 31.12.2019 ATAP svolgeva i servizi di scuolabus per i comuni di Biella, Cossato, Quarona, Ronco Biellese, Sordevolo e Valdilana (Soprana).

NOLEGGI-ATIPICHE-COMMERCIALI-SCUOLABUS



	ANNI										
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
■ km	359.041	319.933	288.323	293.695	309.807	358.326	382.106	361.949	446.536	413.816	434.260
■ euro	778.402	744.015	650.236	682.172	687.641	721.947	773.419	747.408	830.865	890.787	971.289

La voce CONTRATTI DI SERVIZIO PER SERVIZI EXTRAURBANI comprende i corrispettivi dei seguenti contratti di servizio:

- Servizi automobilistici Extraurbani e Urbani della Provincia di Biella: il corrispettivo chilometrico è rimasto invariato, mentre le percorrenze hanno visto un incremento pari al + 0,98%;
- Servizi Extraurbani della Provincia di Vercelli: il corrispettivo chilometrico è rimasto invariato, mentre le percorrenze hanno visto un incremento pari al + 1,24%;
- Servizi Extraurbani della provincia di Torino: il corrispettivo chilometrico è stato aggiornato come da previsioni contrattuali e le percorrenze hanno visto un incremento pari al + 0,59%.

La voce CONTRATTI DI SERVIZIO PER SERVIZI URBANI comprende i corrispettivi dei seguenti contratti di servizio:

- Servizi urbani del Comune di Vercelli: il corrispettivo chilometrico è rimasto invariato, mentre le percorrenze hanno visto un aumento pari al + 0,98%. Si rammenta che il servizio urbano di Vercelli è regolato da un contratto cosiddetto "gross cost"; pertanto, i relativi introiti dei titoli di viaggio non incidono sul conto economico della società in quanto sono di pertinenza dell'ente concedente;
- Servizio sostitutivo di funicolare del Comune di Biella: la sospensione definitiva del servizio sostitutivo mediante autobus, intervenuta il 10.07.2018 ha fatto registrare la perdita di percorrenze per circa 24.000 chilometri e di corrispettivi per circa 94.000 € rispetto all'anno precedente.

ALTRI RICAVI E PROVENTI (A5)

La voce Sopravvenienze attive al 31.12.2019 presenta un saldo di €uro 41.378 e nel dettaglio:

- €uro 10.583 per l'assestamento dei ratei dell'anno precedente relativi a clienti, fornitori e paghe;
- €uro 15.090 per l'assestamento dei ratei dell'anno precedente relativi a contratti di servizio;
- €uro 9.947 per introiti non previsti da integrazioni tariffarie relative al contratto di servizio della Provincia di Vercelli;
- €uro 5.757 per introiti non previsti e/o costi non dovuti relativi ad anni precedenti.

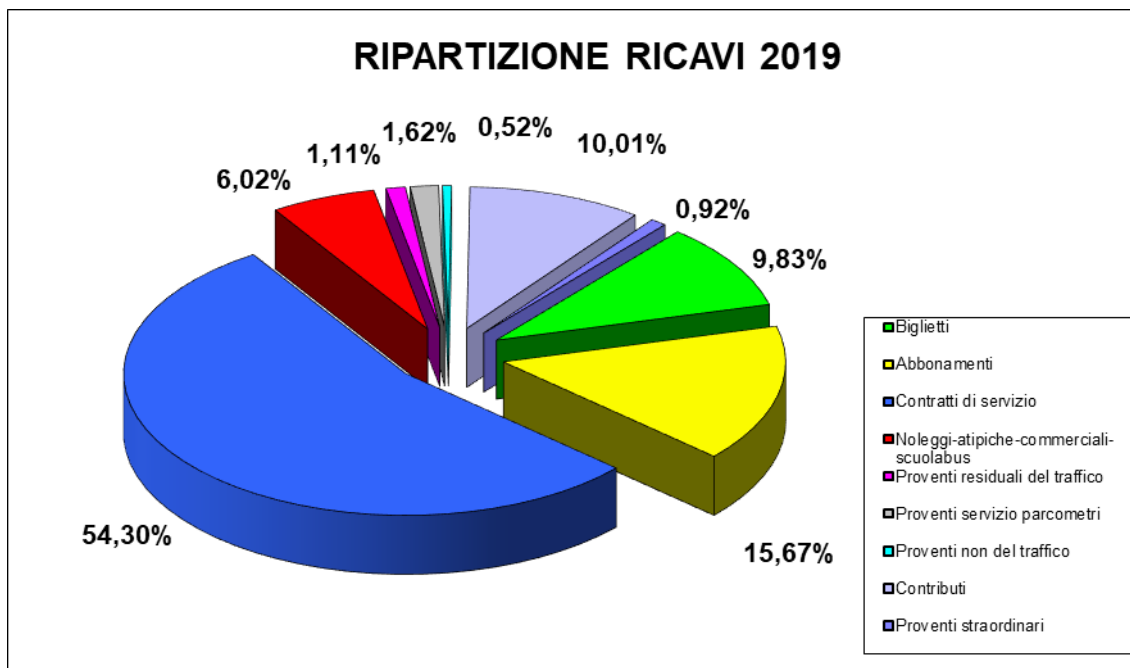
La voce Sopravvenienze attive da contributi per €uro 107.387 rappresenta la differenza tra le quote di ammortamento 2015, 2016, 2017 e 2018 calcolate sull'intero costo di acquisto, e le quote ricalcolate sul costo al netto dei contributi riconosciuti all'azienda nell'ambito del finanziamento di cui alla D.G.R. n. 40-5004 dell'08/05/2017, relativamente a 5 autobus immatricolati nel 2015.

La voce Contributi c/esercizio al 31.12.2019 presenta un saldo di €uro 1.615.764 e comprende:

- l'annualità 2019 relativa al rimborso di una parte degli oneri dovuti ai maggiori costi sostenuti per il trascinarsi dei rinnovi del CCNL del personale, da parte della Regione Piemonte e di alcuni enti concedenti, tramite l'Agenzia della Mobilità Piemontese:
 - per il biennio 2000-2001 €uro 129.171;
 - per il biennio 2002-2003 €uro 316.297;
 - per il biennio 2004-2005 €uro 417.890;
 - per il biennio 2006-2007 €uro 333.059;
- l'annualità 2019 relativa al rimborso degli oneri di malattia relativi alla Legge 266/2005 per €uro 8.665;
- l'annualità 2019 relativa al rimborso di una parte delle accise sul gasolio per autotrazione, consumato per i servizi di trasporto pubblico, erogato dall'Agenzia della Dogane per €uro 410.682.

La voce Introiti vari non del traffico contempla una serie di introiti di carattere sporadico e non caratteristico della gestione della A.T.A.P. S.p.A., i principali sono:

- penali per €uro 57.897 pagate da clienti e/o fornitori per il mancato rispetto di clausole contrattuali nel corso del 2019;
- rimborsi spese effettuati da fornitori, clienti, dipendenti per prestazioni liquidate per loro conto nel corso del 2019 per €uro 8.114.



COSTI DELLA PRODUZIONE PER MATERIE PRIME (B6)

L'aggregato rappresenta gli acquisti effettuati nell'esercizio per i beni di consumo (al netto di eventuali rottamazioni e/o vendite).

Rispetto alle voci principali dell'aggregato si osserva che:

- i costi associati all'acquisto di Materiali di ricambio risultano aumentati, rispetto al 2018 (+ 15% circa) in ragione dell'incremento delle esigenze manutentive conseguenti alla progressiva obsolescenza del parco veicolare e della parziale reinternalizzazione delle manutenzioni; per la valutazione dei consumi effettivi di Materiali di ricambio intervenuti in corso di esercizio è necessario sommare la corrispondente voce riportata al punto 11-a) relativa alla variazione delle rimanenze;
- la voce relativa all'acquisto dei Carburanti, fa segnare una diminuzione rispetto al 2018 (- 1,38%), correlata alla diminuzione dei prezzi avvenuta in corso d'anno pur in presenza di maggiori percorrenze; per la valutazione dei consumi effettivi dei Carburanti intervenuti in corso di esercizio è necessario sommare la corrispondente voce riportata al punto 11-b) relativa alla variazione delle rimanenze.

La voce Massa vestiario rappresenta l'onere di competenza del 2019 a carico dell'azienda per l'acquisto di divise, camicie, giacconi e tute per il personale dipendente, previsto dal contratto di lavoro.

COSTI DELLA PRODUZIONE PER SERVIZI (B7)

La voce Assicurazioni comprende i premi di tutte le assicurazioni relative agli autobus, alle vetture di servizio, ai fabbricati, ai Dirigenti ed agli Amministratori.

La voce Manutenzioni autobus da terzi e soccorso, che ha registrato un incremento del + 2% circa correlato alla progressiva obsolescenza del parco veicolare, comprende:

- manutenzione ordinaria autobus €uro 36.988;
- manutenzione pneumatici €uro 158.434;
- soccorso mezzi da terzi €uro 650;
- manutenzione alla selleria degli autobus €uro 800;
- manutenzione alle carrozzerie degli autobus €uro 49.987;
- manutenzione in outsourcing €uro 945.916.

La voce Manutenzioni diverse da terzi raggruppa tutti gli oneri di manutenzione non relativi al parco autobus quali manutenzioni impianti fissi e attrezzature, manutenzioni vetture di servizio, manutenzione stabili, assistenza tecnica macchine d'ufficio, assistenza agli apparati del sistema B.I.P. ed assistenza dispositivi antincendio.

La voce Provvigioni a Uffici Emittenti è il compenso riconosciuto ai rivenditori di biglietti e tessere dislocati su tutta la rete aziendale per l'utenza urbana ed extraurbana.

La voce Servizi diversi da terzi comprende i costi sostenuti per i corsi di aggiornamento al personale, per le visite mediche, per i pedaggi autostradali, per le spese postali, per il servizio di vigilanza e trasporto valori.

La voce Somministrazione utenze comprende le forniture di acqua, metano, energia elettrica e utenze telefoniche.

La voce Emolumenti amministratori e sindaci comprende:

- emolumenti ad Amministratori €uro 55.931;
- emolumenti ai membri del Collegio Sindacale e Revisore Legale €uro 55.800;
- rimborso spese viaggio Amministratori e Sindaci €uro 2.437;
- quote previdenziali INPS e INAIL a carico A.T.A.P. €uro 11.505.

La voce Prestazioni professionali, legali e consulenze comprende alle voci più significative:

- onorari dovuti per il mantenimento delle certificazioni ISO9001 (qualità), ISO14001 (ambiente) e OHSAS18001 (sicurezza) e relativa consulenza €uro 19.688;
- consulenza per monitoraggi ambientali €uro 13.591;
- assistenza/consulenza legale e recupero crediti €uro 18.027;
- servizio di paghe e contributi per €uro 30.000;
- procacciamento di lavoro somministrato €uro 1.591;
- consulenze in materia di sicurezza e igiene del lavoro per €uro 9.411;
- prestazioni per indagini di customer satisfaction €uro 3.150;
- compensi ai membri dell'Organo di Vigilanza nel modello organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 €uro 14.690;
- prestazioni per selezioni di personale e piattaforma welfare aziendale per €uro 7.874;
- compensi al responsabile della protezione dei dati (DPO) nominato ai sensi del GDPR 679/2016 per €uro 10.400;
- quota annua di prestazioni per produzione massiva di smart card nell'ambito del progetto

B.I.P. €uro 8.670;

- compensi ad EXTRA.TO, per la quota parte di A.T.A.P., per la gestione amministrativa del consorzio €uro 5.185;
- consulenze di carattere gestionale €uro 4.784;
- servizio di accompagnatori richiesti dal contratto del servizio scuolabus erogato al Comune di Biella per €uro 32.326.

COSTI DELLA PRODUZIONE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (B8)

La voce più importante dell'aggregato è rappresentata dalla voce Affitti passivi che al 31.12.2019 consuntiva in €uro 78.756 e nel dettaglio riguarda:

- lo stabile del deposito di Vercelli con l'autostazione per €uro 32.210;
- lo stabile del deposito di Alice Castello per €uro 38.000;
- l'ufficio per la vendita al pubblico di titoli di viaggio nella stazione di Biella per €uro 8.546.

COSTI DELLA PRODUZIONE PER IL PERSONALE DIPENDENTE (B9)

La dinamica del personale aziendale in corso di esercizio è rappresentata in dettaglio nell'informativa sul personale riportata nell'allegata Relazione di Gestione.

I costi del personale, comprensivi di accantonamenti, che rappresentano la voce più rilevante del bilancio della Società, come in tutte le aziende del settore, ammontano a €uro 9.133.257.

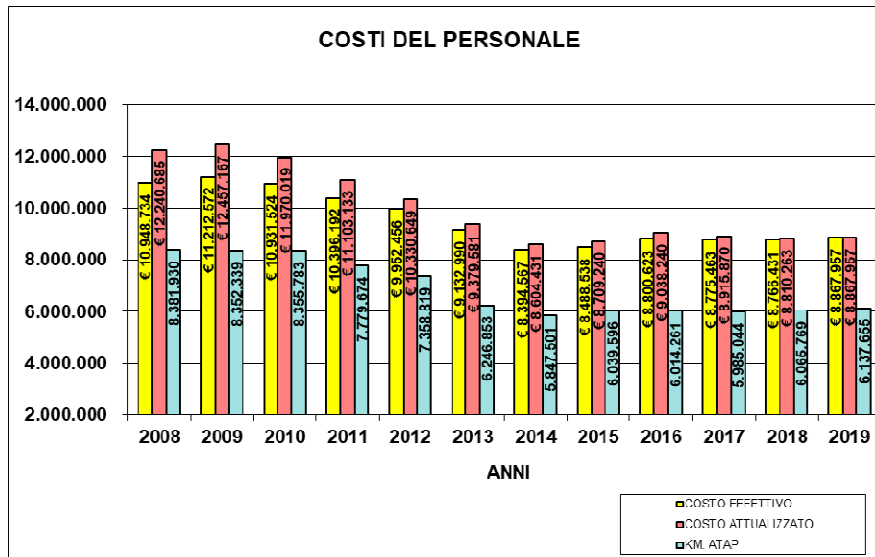
All'interno dell'aggregato trovano allocazione, oltre ai costi del personale iscritto a libro matricola della società, anche i costi relativi agli addetti inquadrati con contratto di lavoro somministrato.

All'interno dell'aggregato è compreso altresì l'onere di indennità licenziamento comprensivo di rivalutazione maturata nell'anno, che consuntiva €uro 454.670.

Nella voce Altri costi del personale trovano allocazione due accantonamenti:

- al Fondo spese rinnovo CCNL per € 65.300, per la quota 2019, per far fronte al mancato rinnovo del CCNL autoferrotranvieri scaduto il 31.12.2017;
- al Fondo contenzioso personale per € 200.000 per fare fronte agli oneri che potrebbero conseguire ad esito di contenzioso avviato da una parte dei dipendenti in merito al mancato riconoscimento di indennità di presenza nelle giornate di ferie.

Al netto degli accantonamenti i costi del personale, ammontano a €uro 8.867.957.



COSTI DELLA PRODUZIONE PER AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (B10)

Le voci Ammortamento dei beni materiali e immateriali rappresentano le quote di ammortamento calcolate per categorie omogenee sui cespiti alle aliquote civilisticamente calcolate sulla vita utile del bene.

	Aliquota di ammortamento	Fondo ammortamento 01.01.2019	Accantonamenti 2019	Diminuzioni per riconoscimento contributi	Utilizzi 2019	Fondo ammortamento 31.12.2019
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
C.E.D. SOFTWARE	20,00%	345.884,70	15.227,70			361.112,40
ONERI SU BENI DI TERZI	20,00%	3.203,36	2.402,52			5.605,88
TOTALE		349.088,06	17.630,22	0,00	0,00	366.718,28
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
FABBRICATO INDUSTRIALE PRA Y	4,00%	420.347,56	9.231,51			429.579,07
AUTOMEZZI NON IN ATTIVITA'		83.447,60	0,00			83.447,60
FABBRICATO INDUSTRIALE BIELLA	2,00%	395.149,83	113.368,27			508.518,10
IMPIANTI FISSI: DIVERSI	10,00%	449.737,50	8.684,19			458.421,69
MACCHINARI ATTREZZ. OFFICINA	10,00%	185.552,06	2.587,85			188.139,91
AUTOBUS PER SERVIZIO T.P.L.		18.422.940,71	967.975,14	107.387,00		19.283.528,85
AUTOVEICOLI ED AUTOCARRI		214.625,56	11.856,91		10.845,59	215.636,88
MOBILI E ARREDI	12,00%	113.983,68	11.558,52			125.542,20
MACCHINARI PER UFFICI	20,00%	12.474,02	0,00			12.474,02
C.E.D. HARDWARE	25,00%	144.023,16	10.391,12		2.073,97	152.340,31
IMPIANTI CONTROLLO BIGLIETT		228.553,02	0,00			228.553,02
ATTREZZATURE PER AUTOBUS		6.068,37	0,00			6.068,37
BENI STRUM. INF. A € 516,46		62.081,25	0,00			62.081,25
HARDWARE PER BIGLIETTIZIONE	25,00%	99.101,01	0,00			99.101,01
SATELLITARE E VIDEOSORVEGLIANZA	25,00%	292.453,89	134,47			292.588,36
AUTOBUS PER NOLEGGIO	12,50%	606.666,59	105.723,02			712.389,61
TERRENI NON AMMORTIZZABILI		0,00	0,00			0,00
SISTEMA BIGLIETTIZIONE BIP	12,50%	539.317,96	197.959,01			737.276,97
COSTRUZIONI LEGGERE SEDE BIELLA	6,66%	29.254,21	11.455,38			40.709,59
IMPIANTI SEDE BIELLA	5,00%	92.982,39	27.087,55			120.069,94
ATTREZZATURE SEDE BIELLA	10,00%	144.712,55	43.262,80			187.975,35
ATTREZZATURE PARK-BIKE	16,67%	120.163,39	44.521,65			164.685,04
TOTALE		22.663.636,31	1.565.797,39	107.387,00	12.919,56	24.109.127,14
TOTALE GENERALE		23.012.724,37	1.583.427,61	107.387,00	12.919,56	24.475.845,42

Nel corso del 2019 si è provveduto a effettuare le seguenti svalutazioni:

- € 29.472, accantonati al Fondo svalutazione crediti, per un procedimento di decreto ingiuntivo promosso nei confronti di un cliente moroso;
- € 826 registrati come perdite su crediti nei confronti di alcuni rivenditori di titoli di viaggio per crediti inesigibili.

COSTI DELLA PRODUZIONE PER VARIAZIONE DELLE RIMANENZE (B11)

Questa voce è la differenza tra il valore delle rimanenze all'1.1.2019 e quello al 31.12.2019 dei materiali di consumo ed è pari a €uro – 35.840.

COSTI DELLA PRODUZIONE PER ONERI DIVERSI DI GESTIONE (B14)

L'aggregato Oneri diversi di gestione rappresenta quei costi residuali che non hanno trovato collocazione nelle voci precedenti.

Gli oneri principali dell'aggregato Spese generali e varie sono rappresentati da:

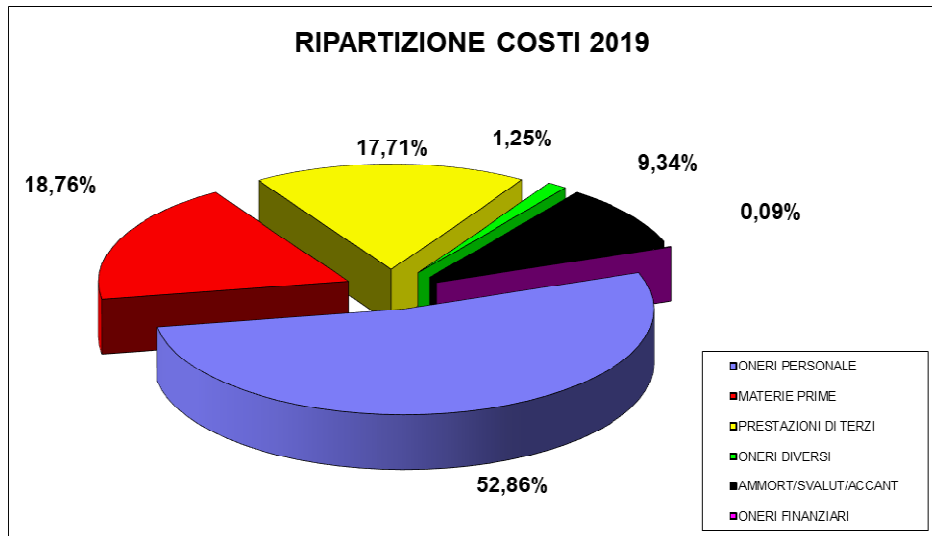
- Tessere gratuite ai dipendenti per l'utilizzo dei servizi aziendali da parte dei figli per €uro 5.680 secondo le previsioni del contratto integrativo aziendale;
- Contributi associativi a confederazioni di categoria per €uro 40.482;
- Spese sostenute per la distribuzione dell'omaggio natalizio ai dipendenti per €uro 4.233;
- Riversamenti al comune di Vercelli di alcuni introiti incassati per conto dell'Amministrazione nell'ambito del servizio di gestione dei parcometri e del bike-sharing per €uro 29.943; trattasi di importo ricompreso anche tra i ricavi.

La voce Sopravvenienze passive al 31.12.2019 presenta un saldo di €uro 29.597; le voci più significative comprendono:

- €uro 4.986 per l'assestamento dei ratei dell'anno precedente relativi a clienti, fornitori e paghe;
- €uro 1.103 per l'assestamento dei ratei dell'anno precedente relativi ai ricavi per sinistri attivi;
- €uro 23.508 per l'assestamento dei ratei dell'anno precedente relativi ai contributi ricevuti a ristoro dei maggiori oneri per rinnovi CCNL.

Gli oneri principali dell'aggregato Imposte e tasse non sul reddito comprendono:

- €uro 4.703 per tasse di proprietà autobus da noleggio e autovetture aziendali;
- €uro 2.650 per tasse SIAE per autoradio installate su alcuni autobus;
- €uro 2.543 per tasse e imposte per servizi di fuori linea;
- €uro 18.680 per tasse di revisione e/o immatricolazione degli automezzi;
- €uro 26.599 per tassa raccolta rifiuti urbani di tutti i depositi;
- €uro 23.880 per imposte sui fabbricati di proprietà;
- €uro 4.729 per imposte di bollo e valori bollati;
- €uro 3.073 per tasse di concessione governativa sulle utenze telefoniche.



ALTRI PROVENTI FINANZIARI (C16)

Complessivamente la gestione finanziaria ha prodotto i ricavi che vengono riepilogati nella tabella sottostante.

	su circolante	su immobilizz.	totale
- Interessi attivi bancari di c/c	€ 16.633,13		€ 16.633,13
- Interessi attivi diversi	€ 6.865,15		€ 6.865,15
- Proventi da certificati di capitalizzazione		€ 41.246,67	€ 41.246,67
PROVENTI FINANZIARI	€ 23.498,28	€ 41.246,67	€ 64.744,95

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (C17)

La voce Spese per fidejussioni comprende la quota 2019 dei costi sostenuti per la stipula delle polizze fidejussorie emesse a garanzia di contributi regionali per acquisto autobus e sistema B.I.P.

La voce Spese bancarie comprende i costi sostenuti per la tenuta dei c/c bancari, l'utilizzazione dell'Home Banking per l'effettuazione delle operazioni bancarie mediante canale telematico.

La voce Interessi passivi per mutuo B.P.N. comprende la quota 2019 degli interessi sostenuti a fronte dell'erogazione del prestito acceso in data 24.06.2015.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito da liquidare relative all'esercizio 2019, come da ragionevole stima effettuata, risultano ad importo zero:

- ai fini IRES il risultato fiscale è negativo;
- ai fini IRAP, a seguito delle rettifiche, non sussiste imponibile.

I due prospetti successivi dettagliano la riconciliazione tra risultato civilistico e risultato fiscale per la determinazione di I.R.A.P. e I.R.E.S.

RICONCILIAZIONE IRES	IMPONIBILE	IRES
Risultato prima delle imposte	-€ 1.068.309	
Onere fiscale teorico (24 %)		-€ 256.394
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento a fondo contenzioso personale	€ 200.000	
Accantonamento a fondo spese rinnovo CCNL	€ 65.300	
Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi:		
Sanzioni	€ 136	
Imposte sui fabbricati	€ 18.678	
Spese per autovetture	€ 7.424	
Spese per telefonia	€ 7.703	
Spese di rappresentanza	€ 136	
Svalutazione crediti indeducibile	€ 851	
Costi indeducibili diversi	€ 12.540	
4% TFR destinato a Fondi e Tesoreria INPS	-€ 16.983	
Contributi su accisa gasolio	-€ 410.682	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Contributi c/impianti incassati ante 2006	-€ 46.211	
Imponibile fiscale	-€ 1.229.417	
Onere fiscale effettivo		zero

RICONCILIAZIONE IRAP	IMPONIBILE	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	-€ 1.118.002	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	-€ 1.205.082	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	€ 9.163.555	
	€ 6.840.471	
Onere fiscale teorico (3,90%)		€ 266.778
Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi:		
Compensi a co.co.co.	€ 59.981	
Imposte sui fabbricati	€ 23.347	
Contributi su accisa gasolio	-€ 410.682	
Deduzione costo personale dipendente	-€ 8.158.037	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Contributi c/impianti incassati ante 2006	-€ 46.211	
Imponibile fiscale	-€ 1.691.131	
Onere fiscale effettivo		zero

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella Nota Integrativa e sono oggetto di specifici accantonamenti nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

Sono inclusi anche i rischi per i beni di terzi in custodia presso la società, valorizzati secondo gli accordi contrattuali.

Gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono iscritte sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio.

Pertanto di seguito si riporta la situazione delle garanzie prestate dalla società a terzi e ricevute da terzi a favore della società:

- Garanzie da terzi per fidejussioni, che al 31.12.2019 presentano un saldo di €uro 1.827.320, somma delle garanzie prestate da fornitori di beni/servizi quali: autobus, gasolio da autotrazione, manutenzione pneumatici, ecc.
- Garanzie da uffici emittenti che al 31.12.2019 presentano un saldo di €uro 230.500, somma delle garanzie prestate sotto forma di cambiali e/o fidejussioni da n. 25 uffici emittenti periferici.
- Impegni verso terzi per garanzie prestate al 31.12.2019 presentano un saldo di €uro 3.099.067 e comprendono:
 - garanzie prestate dall'A.T.A.P. S.p.A. alla Regione Piemonte, sotto forma di fidejussioni, con scadenze diverse, per contributi erogati dalle province di Biella e Vercelli per l'acquisto di autobus;
 - garanzie prestate dall'A.T.A.P. S.p.A. alla Regione Piemonte, sotto forma di ipoteca, per contributi erogati dalle province di Torino e di Vercelli per l'acquisto di autobus;
 - garanzia prestata dall'A.T.A.P. S.p.A. alla Regione Piemonte, sotto forma di fidejussione, per contributi erogati da parte della regione stessa per il sistema B.I.P.;
 - garanzie prestata dall'A.T.A.P. S.p.A. ad enti committenti e/o fornitori nell'ambito di contratti di servizio in essere.
- Garanzie che fanno capo ad A.T.A.P. per patrimonio destinato Vercelli Parking al 31.12.2019 presentano un saldo di €uro 253.636.

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO DESTINATO "VERCELLI PARKING"

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 20 e dall'art. 2447-septies, comma 3 del codice civile, si fornisce di seguito una sintetica descrizione del valore e della tipologia dei beni materiali ed immateriali che compongono il patrimonio destinato e l'indicazione dei rapporti giuridici in corso alla data del 31.12.2019.

Principali beni che compongono il Patrimonio Vercelli Parking	Costo storico di acquisto
Parcometri	€ 156.750
Sistema di info mobilità a mezzo pannelli stradali	€ 19.125
Biciclette e staffe di aggancio	€ 27.370

Principali rapporti giuridici in corso al 31.12.2019	Fornitore
Contratto per la fornitura di parcometri con annesso sistema integrato di centralizzazione dei flussi di pagamento per la durata di anni 6, inclusa garanzia e servizio di global service della durata di anni 4	Parkeon Italia Srl
Contratto per la gestione del servizio di pagamento della sosta a mezzo telefonia	My Cicero SpA
Canoni di utilizzo del software di gestione delle ciclostazioni e del sito internet relativo al sistema di bike sharing	Bicincittà Srl
Contratto per la manutenzione del parco biciclette del servizio bike sharing	Capodaglio Pierangelo Snc

Contratto per il trasporto ed il conteggio denaro	All System Srl
Rapporto di c/c corrente ordinario bancario	Banca Sella Spa
Contratti assicurativi per copertura rischi RCT/RCO, furto e rapina	Vittoria Assicurazioni Spa
Contratto telefonico per utilizzo smart phone in attività di controllo della sosta	Telecom Italia

In relazione al Patrimonio Destinato il bilancio relativo risulta allegato al bilancio complessivo della società ed è redatto con gli stessi criteri utilizzati per la formazione del bilancio d'esercizio in rassegna e già diffusamente commentati nella presente Nota Integrativa.

Si rende altresì noto che in considerazione del fatto che ATAP SpA assume la responsabilità illimitata per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare, si è provveduto ad iscriverne nel regime dei conti d'ordine riportati in calce allo Stato Patrimoniale del bilancio complessivo una posta denominata "Responsabilità illimitata assunta in relazione alla costituzione del patrimonio destinato Vercelli Parking" per un importo, pari all'intero valore nominale delle partite debitorie iscritte nel bilancio del Patrimonio Destinato, di €uro 253.636.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art.2427 comma 2 C.C.).

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale tali da comportare effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La società non ha posto in essere, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti di rilievo che producano effetti patrimoniali e/o finanziari rilevanti.

E' evidente che la situazione di sotto compensazione degli affidamenti, di cui si è trattato ampliamento nella relazione di gestione deve trovare una soluzione definitiva nell'ambito delle proroghe contrattuali, al fine di salvaguardare la stabilità economica della società; considerando che:

- allo stato attuale l'organizzazione aziendale è caratterizzata dalla sostanziale assenza di significativi margini di efficientamento, stante l'opera di ottimizzazione già realizzata a partire dall'applicazione del Piano Industriale 2014-2016;
- la ricerca di redditività nelle attività collaterali al TPL, pur avendo apportato contributi positivi in termini di maggiori ricavi, prospetta margini non significativi;

il riequilibrio delle compensazioni degli obblighi di servizio resta perseguibile attraverso l'apporto singolo o congiunto delle seguenti componenti:

- la riduzione dei costi di esercizio conseguente a provvedimenti di revisione della rete e degli orari di servizio che consentano di incrementare la velocità commerciale e/o ridurre le

percorse improduttive;

- l'incremento degli introiti tariffari, componente correlata all'incremento dei flussi di utenza (risultato difficilmente perseguibile allo stato dei programmi di esercizio senza l'apporto congiunto di politiche che incentivino l'utilizzo del mezzo pubblico a scapito del trasporto privato) e/o all'incremento delle tariffe (anche questa misura affidata alle scelte politiche dell'Amministrazione Regionale e degli Enti locali delegati);
- l'incremento dei corrispettivi contrattuali chilometrici.

In merito la società fornisce agli Enti di programmazione la massima disponibilità a collaborare per definire un quadro di interventi che consenta di conciliare la necessità della corretta compensazione degli obblighi di servizio nell'ambito degli affidamenti con l'effettiva disponibilità di risorse destinate al loro finanziamento.

Diversamente, non potendo sostenere obblighi di servizio sotto compensati, la Società dovrà assumere, nelle sedi deputate, ogni iniziativa atta a preservare la continuità aziendale.

INFORMAZIONI EX ART.1 COMMA 125 DELLA LEGGE 124/2017

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la Società ha contabilizzato per cassa sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da Pubbliche Amministrazioni o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della Legge 124/2017 come di seguito dettagliato.

SOVVENZIONI E CONTRIBUTI RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - LEGGE 124/2017			
atto di concessione	ente erogatore	oggetto	importo
legge 47/2004	Agenzia Mobilità Piemontese	contributi CCNL autoferrotranvieri biennio 2002-2003	€ 255.455,00
legge 58/2005	Agenzia Mobilità Piemontese	contributi CCNL autoferrotranvieri biennio 2004-2005	€ 336.141,00
legge 296/2006	Agenzia Mobilità Piemontese	contributi CCNL autoferrotranvieri biennio 2006-2007	€ 268.949,87
D.G.R. 8-5296 del 19/02/07	Agenzia Mobilità Piemontese	contributi CCNL autoferrotranvieri biennio 2000-2001	€ 127.472,13
legge 266/2005	INPS	copertura oneri di malattia personale autoferrotranvieri	€ 69.343,27
decreto L.vo 504/1995	Agenzia delle dogane di Biella	riduzione dell'accisa sul gasolio per autotrazione	€ 407.244,10
			€ 1.464.605,37

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Alla luce di tutto quanto premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del Bilancio al 31.12.2019, che chiude con un risultato complessivo negativo di €uro 1.068.309, proponendo di portare il risultato di esercizio in diminuzione delle riserve disponibili.

Biella, 5 giugno 2020.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
ing. Vincenzo Ferraris

**RENDICONTO AL 31.12.2019
DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO
VERCELLI PARKING**

	2019	2018
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 46.256	€ 95.221
I) Immobilizzazioni immateriali	€ 2.402	€ 7.405
03) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	€ -	€ 2.600
a) C.E.D. Software	€ -	€ 2.600
07) Altre	€ 2.402	€ 4.805
a) Oneri su beni di terzi	€ 2.402	€ 4.805
II) Immobilizzazioni materiali	€ 43.854	€ 87.816
03) Attrezzature industriali e commerciali	€ 43.854	€ 87.816
f) Attrezzature per gestione Vercelli parking	€ 43.854	€ 87.816
III) Immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 351.803	€ 276.447
I) Rimanenze	€ -	€ -
II) Crediti	€ 92.172	€ 111.340
01) Verso clienti	€ 84.981	€ 111.286
a) Verso clienti	€ 82.421	€ 111.286
d) Crediti per sinistri attivi da incassare	€ 2.535	€ -
e) Crediti per corrispettivi da incassare	€ 25	€ -
05-quater) Verso altri	€ 7.191	€ 54
g) Crediti verso diversi	€ 7.095	€ -
n) Crediti verso banche	€ 96	€ 54
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione	€ -	€ -
IV) Disponibilità liquide	€ 259.631	€ 165.107
01) Depositi bancari e postali	€ 259.631	€ 165.107
c) BANCA SELLA PARK C/C 052843259220	€ 259.631	€ 165.107
D) RATEI E RISCONTI	€ 1.389	€ 5.761
01) Ratei e risconti attivi	€ 1.389	€ 5.761
b) Risconti attivi	€ 1.389	€ 5.761
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	€ 399.448	€ 377.429

**RENDICONTO AL 31.12.2019
DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO
VERCELLI PARKING**

	2019	2018
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	€ 148.175	€ 129.120
VI) Altre riserve distintamente indicate	€ 3	-€ 1
05) Differenze per arrotondamenti Bilancio CEE	€ 3	-€ 1
a) Differenze per arrotondamenti Bilancio CEE	€ 3	-€ 1
VIII) Utili (perdite -) di patrimonio destinato portati a nuovo	€ 129.121	€ 96.890
01) Utili (perdite -) di patrimonio destinato portati a nuovo	€ 129.121	€ 96.890
a) Utili (perdite -) di patrimonio destinato portati a nuovo	€ 129.121	€ 96.890
IX) Utile (perdita -) dell'esercizio	€ 19.051	€ 32.231
01) Utile (perdita -) dell'esercizio	€ 19.051	€ 32.231
a) Utile (perdita -) dell'esercizio	€ 19.051	€ 32.231
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ -	€ -
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ -	€ -
D) DEBITI	€ 251.273	€ 248.309
04) Debiti verso banche	€ 50	€ 50
d) Verso banche per spese ed oneri	€ 50	€ 50
07) Debiti verso fornitori	€ 12.860	€ 12.903
a) Verso fornitori	€ 1.675	€ 9.053
b) Verso fornitori per fatture da ricevere	€ 11.185	€ 3.850
14) Altri debiti	€ 238.363	€ 235.356
a) Debiti verso comune di Vercelli	€ 2.124	€ 1.525
n) Debiti verso ATAP per patrimonio destinato Vercelli Parking	€ 236.239	€ 233.831
E) RATEI E RISCOINTI	€ -	€ -
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	€ 399.448	€ 377.429

**RENDICONTO AL 31.12.2019
DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO
VERCELLI PARKING**

	2019	2018
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 264.198	€ 234.088
01) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 261.646	€ 233.864
n) Introiti da gestione parcometri e bike sharing	€ 261.646	€ 233.864
05) Altri ricavi e proventi	€ 2.552	€ 224
p) Introiti vari	€ 17	€ 224
r) Risarcimento danni per sinistri attivi	€ 2.535	€ -
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 245.087	€ 201.768
06) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 3.072	€ 1.804
b) Carburanti	€ 615	€ 522
g) Materiali di consumo per apparati gestione parcometri	€ 1.812	€ 1.282
i) Massa vestiario	€ 645	€ -
07) Per servizi	€ 36.431	€ 25.578
c) Assicurazioni	€ 1.984	€ 1.981
e) Manutenzioni diverse da terzi	€ 23.843	€ 15.089
h) Servizi diversi da terzi	€ 8.119	€ 6.454
i) Somministrazione utenze	€ 1.472	€ 1.041
m) Prestazioni professionali, legali e consulenze	€ 1.013	€ 1.013
09) Per il personale	€ 127.461	€ 127.440
a) Salari e stipendi	€ 92.855	€ 92.700
b) Oneri sociali	€ 28.067	€ 28.011
c) Trattamento di fine rapporto	€ 6.539	€ 6.729
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 46.925	€ 36.662
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 2.403	€ 1.992
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 44.522	€ 34.670
14) Oneri diversi di gestione	€ 31.198	€ 10.284
b) Spese generali e varie	€ 29.943	€ 9.029
d) Imposte e tasse non sul reddito	€ 1.255	€ 1.255
Totale DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€ 19.111	€ 32.320
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 60	-€ 89
16) Altri proventi finanziari	€ 96	€ 54
a) Da c/c bancari	€ 96	€ 54
17) Interessi e altri oneri finanziari	€ 156	€ 143
c) Spese bancarie	€ 156	€ 143
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	€ -	€ -
Totale UTILE (-PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	€ 19.051	€ 32.231
22) Imposte sul reddito	€ -	€ -
Totale UTILE (-PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 19.051	€ 32.231

**PATRIMONIO DESTINATO “VERCELLI PARKING”
NOTA DI COMMENTO AL RENDICONTO REDATTO ALLA DATA DEL
31.12.2019**

Si ricorda che con atto deliberativo assunto in sede notarile, datato 24 luglio 2014, è stato costituito dal Consiglio di Amministrazione di ATAP S.p.A. un Patrimonio Destinato denominato “Vercelli Parking” finalizzato alla gestione delle attività inerenti la sosta a pagamento nel territorio del Comune di Vercelli, affidata dal Comune stesso ad ATAP S.p.A.

A tale proposito si rende noto che:

- è stato destinato a dotazione iniziale del Patrimonio Destinato l'importo di Euro 100.000,00 interamente versato in sede di costituzione dello stesso da ATAP S.p.A.;
- non sono previsti al momento apporti da parte di terzi;
- alla data del 31.12.2019 in relazione ai fatti di gestione del Patrimonio Destinato non è stata rilasciata alcuna garanzia a favore di terzi da parte di ATAP S.p.A.;
- la revisione dello specifico affare è affidata, per previsione inserita nell'atto costitutivo, al Collegio Sindacale ed al Revisore Legale di ATAP S.p.A. già incaricati di operare la revisione contabile dell'azienda.

Si forniscono tutte le notizie ritenute utili per una migliore lettura dell'unito Bilancio costituito da Stato Patrimoniale e Conto Economico.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quella stabilita dagli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile con l'avvertenza che, ai fini di una migliore intellegibilità del documento, ci si è avvalsi della facoltà prevista dal 2° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, di ulteriormente suddividere le voci precedute dai numeri arabi.

Il Bilancio è stato redatto in “unità di euro” con il metodo dell'arrotondamento.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, ai fini comparativi, i dati dell'esercizio precedente espressi in euro, analogamente a quelli chiusi al 31.12.2019.

Si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi contabili di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile.

Nell'esercizio oggetto del presente commento non sono stati modificati rispetto all'esercizio

precedente i criteri di valutazione adottati. I criteri usati nella valutazione delle varie categorie di beni e nelle rettifiche di valore sono quelli dettati dal Codice Civile. In linea di massima è stato seguito il principio del costo, inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 relativo al Patrimonio Destinato sono gli stessi criteri utilizzati per la formazione del bilancio d'esercizio di ATAP.

Le voci di costo e di ricavo rappresentate nel bilancio relativo alla gestione del Patrimonio Destinato sono la sintesi di scritture di diretta imputazione che rappresentano costi e ricavi diretti di produzione del servizio oggetto di Vercelli Parking. L'unica voce di costo comune con il Bilancio complessivo di ATAP Spa è relativa agli oneri per il personale che sono stati iscritti, sia per la parte relativa al costo per il servizio di manutenzione parcometri, controllo delle aree di sosta e gestione servizio di bike sharing, sia per la parte inerente i servizi amministrativi, sulla base del costo medio orario degli addetti aziendali appartenenti ai settori dai quali è stata attinta la forza lavoro per la gestione delle suddette attività, per il numero delle ore effettivamente prodotte a favore dello specifico affare.

Analisi delle principali poste dello Stato Patrimoniale

Alla voce "Oneri su beni di terzi" sono contemplati i costi sostenuti per la manutenzione straordinaria sostenuta per il ricondizionamento generale del parco biciclette relativo al servizio di bike sharing e di proprietà del comune di Vercelli, al netto degli ammortamenti già operati.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" accoglie il valore storico di acquisto, al netto degli ammortamenti di competenza, relativo sia ai 22 parcometri acquistati nel 2015 nell'ambito del progetto di rinnovo delle attrezzature impiegate per la riscossione degli introiti relativi alla sosta a pagamento, conformemente a quanto previsto nel contratto di affidamento del servizio, sia la messa a disposizione del Comune di Vercelli di 4 pannelli stradali per la gestione da remoto delle comunicazioni inerenti il servizio di infomobilità gestito dal Comando di Polizia Locale di Vercelli, oltre a 30 biciclette acquistate nel 2017, nell'ambito dell'affidamento intervenuto nello stesso anno del servizio di bike sharing, ad integrazione della dotazione già esistente di proprietà del Comune di Vercelli.

La voce "Crediti verso clienti" comprende le fatture emesse nei confronti del Comune di Vercelli quale corrispettivo per l'erogazione del servizio di riscossione degli introiti e controllo delle aree di sosta a pagamento e non ancora liquidate al 31.12.2019 oltre alle fatture non ancora liquidate dalla ditta che gestisce i lotti telefonici acquistati dall'utenza per il pagamento dei parcometri.

Analisi delle principali poste del Conto Economico

La gestione 2019, il cui rendiconto è riportato in allegato al presente bilancio, conferma i buoni risultati conseguiti nel corso degli esercizi precedenti, con un utile pari a € 19.051, In un quadro di sostanziale invarianza dei servizi resi e delle condizioni contrattuali vigenti, sia

l'andamento degli introiti complessivi (circa 264.000 euro) sia quello dei costi (circa 245.000 euro) si presenta in aumento. Vale la pena segnalare un aumento di circa 30.000 euro, dei ricavi riferiti alla sosta, che rappresenta, per il secondo anno consecutivo, un trend in aumento rispetto al trend di tendenziale riduzione fatto registrare nel corso dell'anno 2017, ed un aumento dei costi di manutenzione riferiti per lo più alle ciclostazioni e alle biciclette impiegate nel servizio di bike sharing che sono state oggetto di alcuni atti vandalici.

**RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2019**

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2019

All'Assemblea degli Azionisti di A.T.A.P. S.p.a.

Premessa

Il sottoscritto Revisore Legale è stato nominato, per il triennio 2018-2020, nell'Assemblea societaria tenutasi il 7 maggio 2018.

A seguito di quanto deliberato dall'Assemblea, le funzioni previste dagli artt. 2409-bis c.c. sono state attribuite al Revisore legale, pertanto, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa vigente, si sottopone alla Vostra attenzione il presente documento: *“Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39”*

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 del D. Lgs.39/2010 (funzioni di revisione legale dei conti)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

a) Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato progetto di bilancio d'esercizio della società A.T.A.P. S.p.a. chiuso al 31.12.2019, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione della società si è avvalso del maggior termine previsto dall'art. 106, D.L. n. 18/2020, e, in data 5 giugno 2020, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 trasmettendolo contestualmente al sottoscritto Revisore legale che redige la presente relazione.

Essendo stata convocata l'Assemblea per l'approvazione del bilancio in data 26 giugno

2020, il sottoscritto Revisore legale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 primo comma Codice Civile.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di A.T.A.P. S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente (anno 2018), i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla mia relazione del 1° aprile 2019, presentata nell'assemblea del 6 maggio 2019.

b) Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, in modo indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Le responsabilità, ai sensi di tali principi, sono dettagliatamente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

c) Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Ricordato che al Consiglio di Amministrazione compete la responsabilità della redazione del bilancio, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, che il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società, **il principale obiettivo della revisione contabile è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi**, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e **l'emissione di una relazione di revisione sul bilancio d'esercizio che includa il giudizio sulla sua conformità alle norme di legge.**

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non

intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica

pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della società A.T.A.P., incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società A.T.A.P. S.p.A. al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, **la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società A.T.A.P. S.p.A. al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.**

Infine, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Lì, 08 giugno 2020

IL REVISORE LEGALE

Cristiano Baucè

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2019**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2019

All'Assemblea degli Azionisti di A.T.A.P. S.p.a.

Premessa

Il Collegio Sindacale, attualmente in carica, è stato nominato, per il triennio 2018-2020, nell'Assemblea societaria tenutasi il 7 maggio 2018.

In data 5 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione della Vs. società, avvalendosi del maggior termine previsto dall'art. 106, D.L. n. 18/2020, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e lo ha contestualmente trasmesso al Collegio Sindacale che redige la presente relazione avendo già provveduto precedentemente alla verifica dei dati in esso riportati.

Essendo stata convocata l'Assemblea per l'approvazione del bilancio in data 26 giugno 2020, il Collegio Sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 primo comma Codice Civile.

Il progetto di bilancio è stato redatto secondo le disposizioni degli art. 2423 e seguenti C.C.

A seguito di quanto deliberato dall'Assemblea, al Collegio Sindacale sono state attribuite unicamente le funzioni previste dall'art. 2403 e seguenti del c.c., mentre la revisione legale è stata affidata al Revisore dott. Cristiano Baucè. Pertanto, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa vigente, sottoponiamo alla Vostra attenzione la nostra *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."*

1) RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CC (funzioni di vigilanza)

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Anche in considerazione dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale ha in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente. La differenza di valori, che ha generato la significativa perdita finale, è strettamente legata alla assenza nel 2019 delle poste eccezionali che avevano permesso l'equilibrio dei bilanci precedenti e che è spiegata con chiarezza nella relazione dell'organo amministrativo.

Riguardo al presupposto della continuità aziendale, la cui valutazione è responsabilità degli amministratori, siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza del suo utilizzo da parte loro sulla base degli elementi acquisiti. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

In particolare il Collegio ritiene importante sottolineare come il principio della continuità aziendale sia stato valutato in considerazione e in funzione della specifica attività svolta dalla società.

L'attività di "trasporto" esercitata da ATAP è un servizio pubblico, servizio che può sostenersi nel medio/lungo periodo con l'intervento di risorse aggiuntive da parte dei soci. Fino al 2018 tale situazione è stata affrontata mediante gli interventi e i contributi di natura non ordinaria, che quest'anno sono mancati, come detto sopra.

Diventa dunque imprescindibile che in futuro, come da noi già evidenziato nella relazione dell'anno scorso, l'attività sia sostenuta mediante l'adeguamento delle

compensazioni degli obblighi di servizio riconosciute alla società nell'ambito dei contratti di servizio di TPL.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, come risulta dagli appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. Il Collegio ha verificato gli strumenti di governo societario in essere, formato da un sistema di procedure conforme alle previsioni di cui al D. Lgs. 231/2001, dal codice etico e da un sistema di gestione integrato certificato.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ispirandosi, nell'espletamento dell'incarico, anche ai suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento degli organi di controllo legale nella riforma del diritto societario" emanata dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri, tenuto conto delle dimensioni dell'azienda.

Nel corso dell'esercizio 2019, il Collegio ha partecipato a n. 2 Assemblee dei Soci e a

n. 16 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge e statutarie che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha costantemente incontrato il Revisore, nominato nell'Assemblea societaria del 7 maggio 2018, e si è confrontato, condividendo informazioni senza che emergessero dati rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha altresì incontrato l'organismo di vigilanza e preso visione delle sue relazioni.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo

statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e del rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in data 5 giugno 2020 e affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione nei termini previsti, il Collegio Sindacale – come indicato più sopra - ha rinunciato ai propri termini ai sensi dell'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426

c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto alle voci B-I-1), B-I-2) e B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Richiamiamo, infine, che gli amministratori, come indicato in Nota Integrativa a commento della voce "Patrimonio netto", non prevedendo la distribuzione di riserve in sospensione d'imposta, non hanno iscritto in bilancio alcuna passività per imposte differite.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 1.068.309.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Signori Azionisti,

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori.

Lì, 8 giugno 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Tino Candeli

Federica Casalvolone

Andrea Cedolini

COMPOSIZIONE AZIONARIA AL 31.12.2019



	SOCIO	PROVINCIA	N.AZIONI	%
1	COMUNE DI AILOCHE	BI	7.143	0,044%
2	COMUNE DI ALICE CASTELLO	VC	33.393	0,205%
3	COMUNE DI ANDORNO MICCA	BI	73.270	0,450%
4	COMUNE DI ARBORIO	VC	20.352	0,125%
5	COMUNE DI ASIGLIANO	VC	5.776	0,035%
6	COMUNE DI BALOCCO	VC	5.663	0,035%
7	COMUNE DI BENNA	BI	23.855	0,147%
8	COMUNE DI BIELLA	BI	1.110.433	6,820%
9	COMUNE DI BIOGLIO	BI	22.560	0,139%
10	COMUNE DI BORGO D'ALE	VC	40.765	0,250%
11	COMUNE DI BORRIANA	BI	19.633	0,121%
12	COMUNE DI BRUSNENGO	BI	31.537	0,194%
13	COMUNE DI BURONZO	VC	23.393	0,144%
14	COMUNE DI CALLABIANA	BI	2.136	0,013%
15	COMUNE DI CAMANDONA	BI	2.243	0,014%
16	COMUNE DI CAMBURZANO	BI	27.647	0,170%
17	COMUNE DI CAMPIGLIA CERVO	BI	9.247	0,057%
18	COMUNE DI CANDELO	BI	133.969	0,823%
19	COMUNE DI CASANOVA ELVO	VC	1.000	0,006%
20	COMUNE DI CASAPINTA	BI	10.811	0,066%
21	COMUNE DI CASTELLETTO CERVO	BI	13.266	0,081%
22	COMUNE DI CAVAGLIA'	BI	77.416	0,475%
23	COMUNE DI CERRIONE	BI	46.518	0,286%
24	COMUNE DI CIGLIANO	VC	70.265	0,432%
25	COMUNE DI COGGIOLA	BI	61.522	0,378%
26	COMUNE DI COLLOBIANO	VC	500	0,003%
27	COMUNE DI COSSATO	BI	295.603	1,816%
28	COMUNE DI CREVACUORE	BI	32.017	0,197%
29	COMUNE DI CROVA	VC	7.673	0,047%
30	COMUNE DI CURINO	BI	1.758	0,011%
31	COMUNE DI DESANA	VC	20.599	0,127%
32	COMUNE DI DONATO	BI	15.101	0,093%
33	COMUNE DI DORZANO	BI	7.385	0,045%
34	COMUNE DI FORMIGLIANA	VC	15.439	0,095%
35	COMUNE DI GAGLIANICO	BI	78.106	0,480%
36	COMUNE DI GATTINARA	VC	165.756	1,018%
37	COMUNE DI GRAGLIA	BI	30.283	0,186%
38	COMUNE DI GUARDABOSONE	VC	4.658	0,029%
39	COMUNE DI LAMPORO	VC	12.220	0,075%
40	COMUNE DI LENTA	VC	4.166	0,026%
41	COMUNE DI LESSONA	BI	48.729	0,299%
42	COMUNE DI LIGNANA	VC	1.930	0,012%
43	COMUNE DI LIVORNO FERRARIS	VC	67.022	0,412%
44	COMUNE DI MAGLIONE	TO	3.776	0,023%
45	COMUNE DI MAGNANO	BI	7.704	0,047%
46	COMUNE DI MASSAZZA	BI	17.359	0,107%
47	COMUNE DI MASSERANO	BI	42.725	0,262%

COMPOSIZIONE AZIONARIA AL 31.12.2019



	SOCIO	PROVINCIA	N.AZIONI	%
48	COMUNE DI MEZZANA MORT.	BI	4.702	0,029%
49	COMUNE DI MIAGLIANO	BI	15.974	0,098%
50	COMUNE DI MONCRIVELLO	VC	21.064	0,129%
51	COMUNE DI MONGRANDO	BI	74.525	0,458%
52	COMUNE DI MOTTALCIATA	BI	24.294	0,149%
53	COMUNE DI MUZZANO	BI	11.759	0,072%
54	COMUNE DI NETRO	BI	21.537	0,132%
55	COMUNE DI OCCHIEPPO INF.	BI	34.566	0,212%
56	COMUNE DI OCCHIEPPO SUP.	BI	48.705	0,299%
57	COMUNE DI OLCENENGO	VC	10.421	0,064%
58	COMUNE DI PETTINENGO	BI	37.317	0,229%
59	COMUNE DI PIATTO	BI	10.409	0,064%
60	COMUNE DI PIEDICAVALLO	BI	2.537	0,016%
61	COMUNE DI POLLONE	BI	43.742	0,269%
62	COMUNE DI PONDERANO	BI	75.274	0,462%
63	COMUNE DI PORTULA	BI	35.717	0,219%
64	COMUNE DI POSTUA	VC	10.113	0,062%
65	COMUNE DI PRALUNGO	BI	51.162	0,314%
66	COMUNE DI PRAY	BI	10.361	0,064%
67	COMUNE DI QUAREGNA CERRETO	BI	39.331	0,242%
68	COMUNE DI QUARONA	VC	68.928	0,423%
69	COMUNE DI QUINTO V.SE	VC	1.586	0,010%
70	COMUNE DI RIVE	VC	2.545	0,016%
71	COMUNE DI ROASIO	VC	23.765	0,146%
72	COMUNE DI RONCO B.SE	BI	29.988	0,184%
73	COMUNE DI RONSECCO	VC	13.079	0,080%
74	COMUNE DI ROPPOLO	BI	10.313	0,063%
75	COMUNE DI ROSAZZA	BI	3.490	0,021%
76	COMUNE DI ROVASENDA	VC	2.369	0,015%
77	COMUNE DI SAGLIANO MICCA	BI	36.301	0,223%
78	COMUNE DI SALA B.SE	BI	11.459	0,070%
79	COMUNE DI SALASCO	VC	3.727	0,023%
80	COMUNE DI SALI V.SE	VC	3.224	0,020%
81	COMUNE DI SALUGGIA	VC	66.077	0,406%
82	COMUNE DI SALUSSOLA	BI	39.346	0,242%
83	COMUNE DI SANDIGLIANO	BI	50.611	0,311%
84	COMUNE DI SANTHIA'	VC	178.698	1,098%
85	COMUNE DI SERRAVALLE SESIA	VC	89.569	0,550%
86	COMUNE DI SORDEVOLO	BI	26.654	0,164%
87	COMUNE DI SOSTEGNO	BI	12.862	0,079%
88	COMUNE DI STRONA	BI	27.931	0,172%
89	COMUNE DI TAVIGLIANO	BI	15.812	0,097%
90	COMUNE DI TERNENGO	BI	5.076	0,031%
91	COMUNE DI TOLLEGNO	BI	57.988	0,356%
92	COMUNE DI TORRAZZO	BI	4.460	0,027%
93	COMUNE DI TRINO	VC	153.755	0,944%
94	COMUNE DI VALDENGO	BI	50.887	0,313%

COMPOSIZIONE AZIONARIA AL 31.12.2019



	SOCIO	PROVINCIA	N.AZIONI	%
95	COMUNE DI VALDILANA	BI	312.138	1,917%
96	COMUNE DI VALLANZENGO	BI	3.925	0,024%
97	COMUNE DI VALLE SAN NICOLAO	BI	25.284	0,155%
98	COMUNE DI VARALLO	VC	142.881	0,878%
99	COMUNE DI VEGLIO	BI	14.747	0,091%
100	COMUNE DI VERCELLI	VC	1.032.500	6,342%
101	COMUNE DI VERRONE	BI	28.912	0,178%
102	COMUNE DI VIGLIANO B.SE	BI	158.999	0,977%
103	COMUNE DI VILLA DEL BOSCO	BI	2.850	0,018%
104	COMUNE DI VILLAREGGIA	TO	13.702	0,084%
105	COMUNE DI VIVERONE	BI	11.149	0,068%
106	COMUNE DI ZIMONE	BI	6.060	0,037%
107	COMUNE DI ZUBIENA	BI	20.927	0,129%
108	COMUNE DI ZUMAGLIA	BI	18.572	0,114%
109	UNIONE MONTANA VALLE ELVO	BI	9.725	0,060%
110	UNIONE MONTANA VALLE CERVO LA BURSCH	BI	2.218	0,014%
111	UNIONE.MONTANA DEL BIELLESE ORIENTALE	BI	8.000	0,049%
112	UNIONE MONTANA VALSESIA	VC	126.000	0,774%
113	PROVINCIA DI BIELLA	BI	5.708.391	35,060%
114	PROVINCIA DI VERCELLI	VC	4.306.331	26,449%
	TOTALE GENERALE		16.281.643	100,000%
	CAPITALE SOCIALE € 13.025.313,80			

Si dichiara che il presente Bilancio è vero e reale ed è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 giugno 2020, in seconda convocazione.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente ing. Vincenzo Ferraris